

SICILIA DIGITALE S.P.A.

*Sede Legale Via Amm. P. Thaon de Revel, 18/20 PALERMO PA
Iscritta al Registro Imprese di PALERMO - C.F. e n. iscrizione 05468260822
Iscritta al R.E.A. di PALERMO al n.257023
Capitale Sociale Euro 50.000,00 interamente versato*

Relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2428 c.c.

Il progetto di Bilancio dell'esercizio 2021 viene posto alla vostra approvazione entro i centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2364 c.c. per "particolari esigenze relative alla struttura", infatti solo in data 22/02/2022 si è tenuta l'Assemblea dei soci nel corso della quale si è deliberata la mia nomina alla carica di Amministratore Unico.

L'esercizio concluso il 31 Dicembre 2021 e i primi mesi del 2022 sono stati caratterizzati da diversi eventi rilevanti che hanno avuto un notevole impatto sia sull'operatività che sulla probabile evoluzione della gestione che vengono di seguito sintetizzati.

Nel corso dell'Assemblea dei Soci del 03/06/2021, a seguito delle dimissioni del Gen. Carmine Canonico del 27/05/2021, è stato nominato Amministratore Unico della Società l'Avv. Ignazio Bertuglia che a sua volta in data 03/01/2022 ha rassegnato le sue dimissioni. Decorso 45 giorni e in assenza della nomina del nuovo organo amministrativo è decaduto dalla funzione di Amministratore Unico della Società il successivo 18/02/2022, con il consequenziale subentro del Collegio Sindacale ex art. 2386 del codice civile che ha svolto il ruolo di organo amministrativo fino alla data della mia nomina.

Sicilia Digitale S.p.A., nel corso del 2021 si è trovata a fronteggiare l'insorgere e/o l'acuirsi di criticità finanziarie ed economiche, generate da atti di gestione pregressi, che rischiavano di travolgere l'attività d'impresa. In particolare le principali criticità possono essere così di seguito riassunte:

1. il contenzioso in essere con l'ex socio privato per contestazioni risalenti al periodo di sussistenza del vincolo sociale (periodo dal 20/12/2005 al 26/03/2014), che ha causato - a far data dal giugno 2021 - la paralisi finanziaria della Società a causa dei pignoramenti, sia dei suoi conti correnti, sia dei crediti da essa vantati nei confronti della Regione Siciliana;
2. la sottoscrizione del Contratto di Servizio con ARIT del 31/12/2020 inidoneo, per i corrispettivi portati, ad assicurare l'equilibrio economico-finanziario di Sicilia Digitale spa;
3. l'approvvigionamento di forniture nell'esclusivo interesse e per conto della Regione Siciliana,

regolarmente eseguite dalle ditte aggiudicatrici, acquisite al patrimonio della stessa Regione Siciliana, che hanno generato contestuali crediti ancora da recuperare;

4. i crediti incagliati vantati da Sicilia Digitale nei confronti dell'Amministrazione Regionale per costi sostenuti per conto della stessa Regione Siciliana in merito a canoni di locazione ed utenze relative a forniture elettriche dell'immobile di via Thaon De Revel a Palermo per le aree relative al Centro Tecnico ed al Centro Servizi della Regione Siciliana ed agli Uffici e magazzini dell'Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica.

Relativamente al punto 1, dalla permanenza di SISEV (socio privato) nella compagine della Società (al tempo Sicilia e-Servizi spa, società-mista) nel periodo compreso dal 20/12/2005 al 26/03/2014, è scaturita una complessa esposizione debitoria/creditoria, interamente riconducibile alla pretesa remunerazione, da parte di SISEV, delle prestazioni eseguite, per il tramite della società-mista, in favore della Regione Siciliana, in eccedenza sul corrispettivo previsto a base d'asta di circa €50 milioni.

Più specificamente, la remunerazione di dette prestazioni, eseguite da SISEV in vigenza della gara d'appalto indetta col D.D.G. n.205/2005 (e nel menzionato periodo), stante l'assenza di un processo di fatturazione diretta tra SISEV e la Regione Siciliana, ha generato l'insorgere di una consistente esposizione debitoria di Sicilia e-Servizi spa (oggi di Sicilia Digitale spa) nei confronti di SISEV, per un importo di circa € 108 milioni, ed una speculare posizione creditoria di Sicilia Digitale spa nei confronti della Regione Siciliana.

La vicenda, è stata ulteriormente complicata dall'esito dei primi giudizi incoati da SISEV nei confronti di Sicilia e-Servizi spa: infatti, con la Sent. n.3769/2018, il Tribunale Civile di Palermo Sez.V[^] ha riconosciuto la legittimità della pretesa di SISEV ed ha condannato Sicilia Digitale spa al consequenziale pagamento di parte delle prestazioni eseguite dall'ex socio privato per €19,5 milioni a fronte di una pretesa pari a €30 milioni; mentre con la Sent.n.3343/2020, lo stesso Tribunale Civile, stessa Sez.V[^], ha, invece, escluso la legittimità della pretesa di €78 milioni di SISEV, ritenendo le prestazioni eseguite dall'ex socio privato già "abbondantemente" remunerate dal corrispettivo previsto a base d'asta, "così ritenendo di dover rivedere, *melius re perpensa*, quanto in precedenza affermato con la sentenza n.3769/2018".

Dall'esecuzione della Sent.n.3769/2018, è seguita una pluralità di procedure espropriative che hanno provocato, da una parte, l'indisponibilità totale delle somme detenute dalla Società presso i due istituti di credito fiduciari (Unicredit e Creval), col consequenziale mancato pagamento degli stipendi (già dal mese di giugno 2021) e, dall'altra, hanno bloccato gli eventuali flussi finanziari (conseguenti alle potenziali liquidazioni dei servizi via via resi) da parte dell'Amministrazione

Regionale in qualità di terzo pignorato.

Su questo versante, sono state avviate due distinte azioni: la prima, volta a garantire l'erogazione delle retribuzioni del personale, con il supporto dell'Assessorato dell'Economia, della Ragioneria Generale e della Commissione Bilancio dell'ARS, conclusasi con l'adozione dell'art.3 della legge reg.n.22 del 03/08/2021, col quale, il Legislatore regionale ha garantito, in termini di anticipazione, la continuità stipendiale al personale della Società fino alla data del 31/12/2021 (un'analogo attività è stata condotta per le retribuzioni del personale in somministrazione con l'adozione dell'art.18 della legge reg. n.29 del 26/11/2021, in sede di interpretazione autentica del menzionato art.3); la seconda azione è stata, invece, rivolta al riavvio delle interlocuzioni con Engineering Ingegneria Informatica spa e Accenture Italia spa (soci consortili di SISEV), nell'intento di farli desistere dalle procedure esecutive avviate nei confronti della Società.

A seguito di interlocuzioni avviate dalla Società con Engineering Ingegneria Informatica spa e successivamente proseguite anche con l'Assessore dell'Economia, il Ragioniere Generale della Regione ed il Dirigente Generale dell'ARIT, l'ex socio privato, il 29/11/2021 ha formalizzato apposita proposta, in linea con le ipotesi prospettate dallo stesso Assessore dell'Economia, nella quale Engineering e Accenture si rendevano disponibili a rinunciare alle procedure esecutive in corso ed al recupero degli interessi maturati, e ciò fino all'esito dei giudizi pendenti in appello, se la Regione Siciliana si fosse impegnata al pagamento della residua sorte capitale di cui alla citata sentenza, in ultimo, entro il 28/02/2022.

In data 16/12/2021, la Regione Siciliana ha aderito alla citata proposta e conseguentemente, Engineering e Accenture, hanno rinunciato (la prima il 21/12/2021 e la seconda il 10/01/2022) alle procedure esecutive incoate nei confronti della Società.

Per quanto concerne il pagamento della sorte capitale all'ex socio privato ha preso il sopravvento, rispetto alla soluzione amministrativa (eventualmente "corroborata" da un indirizzo della Giunta regionale), l'orientamento che ha rimandato alla potestà legislativa la determinazione di disporre l'adempimento dell'obbligo in parola.

Il 27/12/2021, l'Assemblea Regionale Siciliana ha, così, approvato la legge n.35 che, all'art. 10, commi 1 e 2, così dispone:

“1. Per garantire la continuità funzionale di Sicilia Digitale S.p.A., società in house della Regione siciliana, al fine di fronteggiare la spesa straordinaria finalizzata al superamento delle procedure esecutive intraprese da Engineering S.p.A. e Accenture Italia S.p.A. (succedute a SISEV s.c.ar.l.) in forza della sentenza n. 3769/2018, emessa dal Tribunale Civile di Palermo, nei confronti di Sicilia Digitale S.p.A., il Dipartimento regionale dell'Autorità regionale per l'innovazione

tecnologica (A.R.I.T.), nel rispetto dei limiti fissati dall'articolo 14 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175 e successive modificazioni, è autorizzato a corrispondere nell'esercizio 2021 in favore delle predette società procedenti, rispettivamente la somma di euro 9.152.090,46 e di euro 3.189.754,62, corrispondenti alla residua sorte capitale di cui alla sentenza n. 3769/2018, nelle more degli esiti dei giudizi pendenti presso la Corte d'Appello di Palermo e senza acquiescenza alcuna nei confronti di tutte le parti in giudizio.

2. Agli oneri derivanti dal comma 1, pari a complessivi euro 12.341.845,08 per l'esercizio 2021 (Missione 1, Programma 8), si fa fronte previa rinuncia ai sensi dell'articolo 306 del codice di procedura civile agli atti dei giudizi pendenti tra la Regione e Sicilia Digitale S.p.A., con la quota parte delle risorse iscritte al Fondo rischi contenzioso spese legali per l'esercizio finanziario 2021 determinate sulla base delle valutazioni del rischio di soccombenza rese dal Dipartimento regionale dell'Autorità regionale per l'innovazione tecnologica (A.R.I.T.) (Missione 20, Programma 3, Capitolo 215740)".

Conseguentemente, e anche sul solco di quanto già in precedenza sollecitato dal Ragioniere Generale e dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato (cfr. nota prot. n. 97698 del 10/09/2021), Sicilia Digitale ha rinunciato agli otto decreti ingiuntivi, relativi ad attività di gestione e conduzione e progettuali eseguite nel periodo 2010-2013 per complessivi €53.210.115,13, pendenti nei confronti della Regione Siciliana, ai sensi dell'art.306 cpc (ossia lasciando impregiudicati i relativi diritti azionati in sede processuale).

Sempre in ottemperanza al citato disposto normativo (al comma 1), nella parte riguardante *"il rispetto dei limiti fissati dall'articolo 14 del D.lgs. n.175/2016"*, la Società, altresì, ha provveduto, ex art.14 commi 2 e 4 del citato D.Lgs. n.175/2016, alla redazione del "Piano di Risanamento e Ristrutturazione aziendale", comprovante la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico/finanziario approvato in ultimo con la determina del 16/02/2022, successivamente approvato dalla Regione Siciliana nel corso dell'Assemblea dei Soci del 22/02/2022 e apprezzato dalla Giunta di Governo con la delibera n. 91 del 24/02/2022.

In data 11/04/2022 è stato, infine, pubblicato il decreto di liquidazione con il quale si è provveduto al pagamento di quanto previsto dalla L.R. n. 35/2021 a favore di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e Accenture Italia S.p.A..

Il pagamento effettuato dall'Amministrazione Regionale ha consentito alla Società di poter ripristinare i flussi di cassa in ingresso e di avviare l'iter giudiziario per recuperare la disponibilità dei conti correnti pignorati, risolvendo così le criticità finanziarie che hanno caratterizzato questo periodo. In questi mesi sono state restituite all'Amministrazione Regionale le somme anticipate nel

periodo Giugno-Dicembre 2021, pari a €2,9 milioni, per il pagamento degli stipendi e della contribuzione correlata e per le fatture della società interinale; con le ulteriori somme incassate si è provveduto e regolarizzare la posizione debitoria corrente. Avverso la sentenza n.3769/2018 la Società ha proposto appello (RG n.377/2019), allo stato in itinere, con udienza fissata a fine 2023, mentre la sentenza n.3343/2020 è stata impugnata da SISEV innanzi alla Corte d'Appello di Palermo (RG n.1635/2020), allo stato in itinere, con udienza fissata a fine 2022.

Relativamente alla sottoscrizione del Contratto di Servizio del 31/12/2020 (punto 2), preliminarmente si rappresenta che lo stesso è la principale fonte di ricavi di Sicilia Digitale. Tale contratto per il 2021 reca corrispettivi, a servizi fundamentalmente invariati, di gran lunga inferiori (-28%) a quelli portati dal contratto precedente. La metodologia utilizzata da ARIT per la definizione del contratto di servizio è stata condivisa, su richiesta della stessa Autorità (rif. nota prot. 6147 del 03/08/2020) dalla Ragioneria Generale della Regione Siciliana con nota prot. 56863 del 03/09/2020. Successivamente la medesima Autorità, con nota prot. 10603 del 16/12/2020, ha richiesto al Dipartimento regionale Tecnico il parere di congruità sulla metodologia di calcolo del contratto di servizio; tale parere è stato reso dal medesimo Dipartimento con la nota prot. 193112 del 30/12/2020. A seguito di infruttuosi tentativi, già avviati dai primi mesi del 2021, per attivare – sia pur tardivamente – un vero confronto negoziale alla luce del quale riconsiderare, ed eventualmente rimuovere, una serie di criticità, il 05/10/2021, su disposizione dell'Assessore dell'Economia, è stato istituito un “tavolo tecnico” che, anche alla luce dell'operatività maturata in costanza di contratto di servizio, verificasse la “tenuta” dello stesso, prospettando – eventualmente – gli interventi da operare per rimuovere le denunciate criticità.

Tuttavia, la condivisione dei ragionamenti che avevano portato a riparametrare i servizi oggetto del contratto, non si è accompagnata ad analoga condivisione dei conseguenti relativi importi. Le conclusioni dell'ARIT sono state comunicate con la nota prot. 1028 del 08/02/2022 con la quale l'attività svolta nel corso dell'esercizio veniva valorizzata complessivamente €4,1 milioni. Successivamente, la Società, in risposta alla nota prot. 2033 del 15/03/2022 relativa alla definizione del progetto perizia di variante e piano dei fabbisogni 2022, ha sottoscritto per accettazione il Piano per il 2022 ed ha chiesto una rivisitazione dei corrispettivi 2021 con particolare riguardo ad alcuni ambiti contrattuali. L'ARIT, facendo seguito alla richiesta della Società, con nota prot. 2544 del 04/04/2022 ha rivisto l'importo dei corrispettivi da riconoscere per l'annualità 2021 incrementandolo a €4,2 milioni, importo che la Società ha preso in considerazione ai fini della predisposizione del presente progetto di bilancio.

Avuto riguardo al 3° punto, nell'espletamento delle proprie funzioni, come previste dall'art.78 della

legge reg. n.6/2001 e della consequenziale Convenzione Quadro stipulata col Dipartimento Bilancio e Tesoro dell'Assessorato Regionale all'Economia in data 21/05/2007, Sicilia Digitale spa (al tempo Sicilia e-Servizi spa), a fronte di una molteplicità di esigenze progettuali informatiche dell'Amministrazione Regionale e nell'esclusivo interesse e per conto della stessa (committente) ha provveduto ad acquisire sul mercato materiale informatico hardware e software nel periodo compreso fra l'anno 2008 e l'anno 2015.

Le forniture in parola, regolarmente eseguite dalle ditte aggiudicatarie, acquisite al patrimonio della Regione Siciliana e fatturate per circa €6,5 milioni (Iva esclusa), attendono ancora di essere saldate. Dagli atti risulta che la Società, pur avendo posto in essere tutti gli adempimenti di propria competenza, non ha potuto integralmente effettuare i pertinenti pagamenti nei confronti dei fornitori non avendo, a tutt'oggi, ricevuto da parte dell'Amministrazione Regionale committente il corrispondente pagamento, pur avendo inoltrato all'Amministrazione Regionale molteplici sollecitazioni rimaste a tutt'oggi inevase.

Il consequenziale inadempimento della Società nei pagamenti nei confronti dei fornitori, hanno determinato l'insorgere di numerosi contenziosi, che hanno aggravato la già delicata situazione finanziaria ed economica della Società.

Con riferimento al punto 4, si ritiene utile ricordare che con la nota prot.n.27113 del 30/05/2007, il Dipartimento Bilancio e Tesoro della Regione Siciliana, in persona del Ragioniere Generale pro tempore, al termine di una articolata indagine di mercato (inizialmente avviata per il tramite di Sicilia e-Innovazione spa), ha ritenuto l'immobile di via Thaon de Revel n.18/20 idoneo alle esigenze funzionali facenti capo all'Assessorato Regionale Bilancio e Finanze, e per l'effetto ha autorizzato Sicilia e-Servizi spa a sottoscrivere il relativo contratto di locazione in data 31/05/2007.

Per effetto del consequenziale contratto di sub-locazione sottoscritto, poi, col Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro Ragioneria Generale della Regione Siciliana, la Società vanta al 31/12/2021, un credito di € 2.299.585,50 (IVA esclusa), per canoni scaduti, ed € 1.459.960,33 (IVA esclusa), per utenze relative a forniture elettriche, nei confronti del Dipartimento Bilancio e Tesoro, del Dipartimento Finanze e Credito e del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Detti crediti maturati in un orizzonte temporale che va dal 2011 al 2021, a seguito di numerose sollecitazioni e copiosa corrispondenza nel corso degli anni, sono stati oggetto, in data 01/07/2021, di una prima conferenza di servizi con le Amministrazioni Regionali sopra richiamate e con l'ARIT, al fine di comporre la vicenda. Detta conferenza, nella quale sono state argomentate e provate le ragioni della Società, non ha, tuttavia, prodotto alcun esito. Su sollecitazione della Società, il Ragioniere Generale ha convocato, per il 20/12/2021, una seconda conferenza di servizi atteso che,

a distanza di quattro mesi, nessuna delle Amministrazioni Regionali debtrici aveva attivato comportamenti concludenti per onorare i propri debiti.

In detta sede, ancora una volta, nessuna contestazione è stata sollevata sui crediti vantati dalla Società e ciascuno degli attori coinvolti ha nuovamente manifestato l'impegno a produrre gli atti necessari per il pagamento di quanto dovuto a Sicilia Digitale. Alla conferenza è seguita la riunione indetta dall'Assessore all'Economia per il 17/01/2022 avente ad oggetto "Sicilia Digitale – definizione delle situazioni pendenti, relative all'attuazione dell'art. 10 della L.R. n. 35 del 27/12/2021, per il rilancio della Società in-house". Facendo seguito alle risultanze della riunione nonché alle successive interlocuzioni con il Dipartimento della Funzione Pubblica relativamente al recupero dei costi di energia elettrica, Sicilia Digitale con nota prot. 134 del 21/01/2022 ha comunicato l'emissione delle fatture e delle note credito necessarie per definire contabilmente la situazione nei confronti dell'Amministrazione Regionale. In data 26/01/2022, con nota prot. 8901, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha comunicato di avere predisposto il riconoscimento del debito fuori bilancio per la parte di competenza per €1.747.389,30 che è stato inoltrato alla Ragioneria Generale.

Sul fronte dei costi sostenuti per i canoni di locazione a carico dell'Amministrazione Regionale successivamente alla Conferenza ed alla riunione, non avendo ricevuto alcun riscontro da parte del Dipartimento Finanze e Credito, il Ragioniere Generale con le note prot. 7047 del 27/01/2022 e prot. 13909 del 15/02/2022 ha sollecitato il Dipartimento all'adozione del debito fuori bilancio per le somme dovute a Sicilia Digitale con riferimento al recupero dei costi, a fronte delle quali alla data non si è avuto alcun riscontro.

Completata l'esposizione delle criticità affrontate in questo periodo e parzialmente risolte non possiamo non affrontare il fatto che l'anno 2021, come tutti sappiamo, è stato ancora influenzato dalla pandemia, come classificata dall'OMS, del COVID-19. Grazie alle competenze e alla tipologia di servizi erogati a favore dell'Amministrazione Regionale, la Società ha continuato ad erogare tutti i servizi resi anche in modalità *smart-working* garantendo all'Amministrazione Regionale tutto il supporto necessario per far sì che i dipendenti della stessa potessero continuare ad operare anche da remoto. Con l'avvio dell'obbligo del green pass la Società ha provveduto ad implementare tutte le procedure necessarie al controllo degli accessi agli uffici come definito a livello ministeriale.

La nostra Società ritiene che gli effetti della pandemia sulla gestione societaria possano essere ricondotti anche per l'anno 2021 ai soli oneri aggiuntivi sostenuti per gli acquisti di beni e servizi volti alla tutela della salute e della sicurezza del personale.

Passando alla disamina della gestione caratteristica, si rappresenta che la Società ha continuato ad essere stabilmente impegnata nel piano di digitalizzazione dell'Amministrazione Regionale e nell'erogazione dei servizi continuativi.

Nel corso del 2021, così come negli anni precedenti non essendo intervenute modifiche di rilievo dell'organizzazione operativa, per quanto attiene le attività di competenza della Divisione Tecnica si rappresenta che le stesse sono state indirizzate a garantire la messa in sicurezza delle infrastrutture, unitamente al proseguo delle attività di progettazione, con il prevalente scopo di realizzare ed assicurare il Patrimonio Aziendale e quello dell'Amministrazione Regionale condotto e detenuto per contratto da Sicilia Digitale S.p.A.

La Divisione Tecnica attraverso un costante coordinamento con la Regione Siciliana, ha perseguito il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Gestione e Conduzione delle soluzioni tecnologiche della Piattaforma Digitale Integrata (PDI);
- evoluzione della PDI attraverso la progettazione e lo sviluppo di nuovi progetti;
- sviluppo delle linee dell'Agenda Digitale.

Nel 2021 la Società ha continuato ad adottare il modello organizzativo già impostato in precedenza, infatti per raggiungere tali obiettivi la Società ha mantenuto due diverse aree operativo – funzionali: il Servizio Tecnico 1 e il Servizio Tecnico 2, tra loro strettamente collegati, ma caratterizzati da competenze e organizzazioni differenti. In particolare:

- il Servizio Tecnico 1 ha l'obiettivo di garantire la progettazione e lo sviluppo di nuovi progetti atti ad ampliare la PDI e l'obiettivo di analizzare il contesto di riferimento delle Amministrazioni e proporre lo sviluppo di soluzioni tecnologiche che siano a beneficio dell'Amministrazione stessa, dei cittadini o del tessuto imprenditoriale siciliano, contribuendo allo sviluppo dell'Agenda Digitale;
- il Servizio Tecnico 2 ha l'obiettivo di garantire il perfetto funzionamento delle infrastrutture tecnologiche e delle soluzioni applicative di proprietà della Regione Siciliana, nonché la corretta erogazione dei servizi a favore degli utenti (dipendenti della regione, cittadini, PMI, etc.).

La presente relazione, è stata redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile come modificato dal D.Lgs. 32/2007 di Attuazione della direttiva 51/2003/CE e tiene conto delle indicazioni del documento redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del 14 gennaio 2009.

I criteri di valutazione adottati per la formazione del Bilancio al 31 dicembre 2021 sono conformi a quelli adottati nei precedenti esercizi. In particolare, la valutazione degli elementi che afferiscono alla gestione caratteristica (segnatamente i costi e i ricavi per servizi resi all'Amministrazione Regionale) è stata effettuata in prospettiva di continuazione dell'attività aziendale.

Il Bilancio chiuso al 31/12/2021 può sintetizzarsi nelle seguenti risultanze:

	2021	2020
Attività	142.064.140	135.049.389
Passività	141.823.759	135.605.786
Patrimonio netto:	240.381	-556.397
di cui risultato dell'esercizio:	190.382	-1.408.329

Il Capitale sociale pari ad Euro 50.000,00, suddiviso in n. 50 azioni del valore nominale di Euro mille ciascuna, risulta interamente versato.

Sotto il profilo finanziario la Società al 31 dicembre 2021 si trova nella situazione di seguito riassunta:

- dispone di una liquidità di circa € 0,6 milioni, seppur abbia € 0,9 milioni pignorati sui conti correnti detenuti presso gli istituti Unicredit e Creval;
- vanta crediti per circa € 74,9 milioni (IVA inclusa), per circa € 39,1 milioni per interessi di mora e fatture da emettere per ricavi avanzati e non ancora fatturati per € 32,2 milioni (IVA esclusa);
- è esposta con fornitori diversi da Sicilia e-Servizi Venture S.c.ar.l. per circa € 1,5 milioni;
- è esposta con Sicilia e-Servizi Venture S.c.ar.l. per circa € 49,1 milioni (IVA inclusa) per fatture ricevute, per circa € 14,3 per interessi di mora e per ulteriori € 42,3 milioni (IVA esclusa) per attività svolte e non ancora fatturate (al netto delle anticipazioni erogate e fatte salve tutte le verifiche di asseveramento e collaudo delle forniture).

Per il ripianamento della situazione debitoria (diversa da quella con Sicilia e-Servizi Venture S.c.ar.l.) la Società ha la necessità di incassare, come sopra rappresentato, le corrispondenti fatture attive relative a forniture HW e SW già completate e per le quali, Sicilia Digitale S.p.A., ha fornito in fase rendicontativa tutta la necessaria documentazione all'Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica (ARIT) per le attività di verifica di competenza.

Si rappresenta che, sotto il profilo economico, la Società nel corso del 2021 ha generato un valore della produzione pari a € 6,5 milioni, rappresentato dai servizi erogati per € 4,5 milioni, dal recupero dei costi sostenuti per conto dell'Amministrazione Regionale legati allo stabilimento per € 0,3 milioni e sopravvenienze attive e altri proventi per € 1,7 milioni.

Le iniziative svolte nel corso del 2021 possono sintetizzarsi nelle seguenti aree di attività:

- I. servizi resi all'ARIT, i cui corrispettivi ammontano ad €4,2 milioni;
- II. servizi resi agli altri dipartimenti/rami dell'Amministrazione Regionale, i cui corrispettivi ammontano ad € 0,4 milioni.

Avuto riguardo al contratto di servizio sottoscritto con ARIT il 31/12/2020, che costituisce la principale fonte di ricavi per la Società, per le attività svolte nel corso del 2021, al termine delle attività di *fine tuning* del contratto di servizio per l'anno 2021 che ha determinato il Piano dei Fabbisogni aggiornato per l'anno 2021 riferito al quadro complessivo definito da ARIT, in ultimo, con la nota prot. 2544 del 04/04/2022, è stata prodotta la relativa rendicontazione inviata con nota prot. 841 del 12 aprile 2022.

Le attività svolte da Sicilia Digitale S.p.A., nel periodo compreso fra l'1 Gennaio ed il 31 Dicembre 2021, ricadono nei seguenti ambiti contrattuali:

- Ambito 1 - Gestione e manutenzione di sistemi HW, Reti e Sicurezza;
- Ambito 2 - Gestione, assistenza e manutenzione SW;
- Ambito 3 – Supporto di 1° livello all'utenza;
- Ambito 4 – Progettazione, sviluppo e manutenzione evolutiva;
- Ambito 5 - Direzione Esecuzione Contratto;
- Ambito 6 – Servizi Diversi/Supporto Esecutivo;
- Ambito 7 – Supporto alla progettazione esecutiva;
- Ambito 8 – Presidio;
- Ambito 9 – Reperibilità.

Meritano particolare menzione le attività rientranti negli ambiti 4, 5, 6 e 7 che non ricadono in quelle che possono essere definite attività ricorrenti.

In particolare, nell'ambito contrattuale della "Progettazione, sviluppo e manutenzione evolutiva", Sicilia Digitale ha realizzato i seguenti interventi:

- realizzazione della piattaforma informatica Resto al Sud – Avviso CLLD;
- manutenzione evolutiva del sistema informativo GEPER-UNI;

- realizzazione della piattaforma informatica Banca Dati Contenzioso con il relativo popolamento massivo della stessa;
- realizzazione della Piattaforma informatica per il deposito degli atti per la realizzazione di impianti di termoutilizzatori.

Nell'ambito della "Direzione dell'Esecuzione del Contratto", per ciascuno dei contratti stipulati dalla stazione appaltante ARIT ed in funzione degli incarichi ricevuti, la Società ha svolto attività di coordinamento, direzione e controllo tecnico dell'esecuzione, in modo da assicurare la regolare esecuzione della fornitura in linea con le indicazioni ricevute dai RUP dei relativi contratti. Nell'ambito di tali attività il personale incaricato della società ha prodotto relazioni, verbali, stati di avanzamento lavori (SAL) e certificati condivisi e/o trasmessi ai RUP dei rispettivi contratti. I contratti per i quali è stata svolta l'attività hanno riguardato:

- SPC Cloud 1 (fino al 28/02/2021);
- Interoperabilità Fondi;
- Open Data;
- SovraCUP;
- Nuovo Portale Istituzionale;
- Siope +;
- SGM;
- Evoluzione Sistema Contabile - SCORE (dal 01/02/2021);
- PagoPA (dal 01/03/2021);
- SPC 2.

Nell'ambito contrattuale "Servizi Diversi/Supporto Esecutivo", nel corso del 2021, Sicilia Digitale ha svolto attività nei seguenti servizi:

- Coordinamento, supporto tecnico ed esecutivo del programma di presa in carico;
- Partecipazione al Gruppo di Contratto e Segreteria Tecnica a supporto della Convenzione Liguria;
- Gestione Infrastrutture CED;
- Supporto ai RUP nella gestione degli acquisti;
- Supporto tecnico informatico per il coordinamento delle attività di informazione e comunicazione digitale di carattere istituzionale;
- Dematerializzazione documentale Assessorato Territorio e Ambiente;
- Supporto esecutivo alle attività di Transizione Digitale.

Infine, nell'ambito contrattuale "Supporto alla progettazione esecutiva", Sicilia Digitale ha svolto tale attività anche per la validazione del progetto per i seguenti contratti di fornitura stipulati da ARIT con fornitori terzi:

- SovraCUP;
- Nuovo Portale Istituzionale;
- Evoluzione Sistema Contabile – SCORE.

Al di fuori del contratto di servizio, come meglio sopra declinato, la Società ha svolto alcune attività direttamente nei confronti di altri rami dell'Amministrazione Regionale di seguito brevemente descritte.

La Società si è occupata dell'adeguamento dell'applicazione, in uso dal 2008, per la gestione della tornata elettorale comunale tenutasi nelle giornate del 10 e 11 Ottobre 2021 e del successivo ballottaggio del 24 e 25 Ottobre 2021, del supporto pre-elettorale e durante la fase elettorale.

Per il Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative, si è curata l'elaborazione e la produzione della Certificazione Unica 2021 dei tirocinanti di cui agli avvisi 20/2018 e 22/2018. La verifica del completamento delle attività svolte è stata oggetto di una apposita riunione tenutasi in data 30/04/2021.

La società ha partecipato alla realizzazione dei progetti "Cross-border uptake of eInvoicing and innovation" realizzato tramite l'action n. 2018-EU-IA-0068 del CEF Telecom e-Invoicing 2018 e "e-Invoicing for Islands" realizzato tramite l'action n. 2019-EU-IA-0023 del CEF Telecom eInvoicing 2019, gli strumenti di finanziamento dell'UE per promuovere la crescita e l'interazione transfrontaliera tra pubbliche amministrazioni, imprese e cittadini, implementando infrastrutture di servizi digitali (DSI) e reti a banda larga.

Il primo progetto ha l'obiettivo di sviluppare dei moduli software, integrati nell'attuale piattaforma di *e-procurement* utilizzata dalla Regione Siciliana, per la ricezione degli *eOrders* e la trasmissione delle *eInvoices*, mentre il secondo è finalizzato a provare l'interoperabilità tra gli Access Point del National Shared Services Office (NSSO) in Irlanda, del governo Maltese e della Regione Siciliana per lo scambio di fatture elettroniche europee, utilizzando servizi innovativi sviluppati con tecnologia blockchain per tracciare ordini e fatture elettroniche.

Si è continuato a garantire il supporto *on-site* degli applicativi dell'Area Interdipartimentale dell'Assessorato della Salute; le attività effettuate, nell'ambito del contratto stipulato ad Aprile 2021 con scadenza il 31/12/2022, riguardano principalmente l'acquisizione, l'elaborazione e il controllo

automatico dei flussi informativi sanitari a carico delle aziende sanitarie, sia flussi regionali che ministeriali e l'import dei dati e statistiche dei flussi relativi all'art. 50 del DL 30 settembre, n. 269.

Inoltre, per conto del Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento dei servizi e delle attività formative, la Società ha continuato a svolgere l'attività di Gestione e Conduzione della Piattaforma dedicata ai sussidi agli ex PIP ed ASU garantendo il supporto tecnico all'Amministrazione per l'erogazione degli stessi.

Il conto economico al 31/12/2021 si chiude con un utile pari a € 190.382. Tale risultato pur scontando la riduzione del valore della produzione derivante dall'applicazione del contratto di servizio del 31/12/2020, ha beneficiato del credito nei confronti dell'INPS derivante dal riconoscimento della maggiore contribuzione pagata nel tempo a favore dell'ex Direttore Generale, della chiusura degli accordi transattivi sottoscritti con gli avvocati che negli anni precedenti avevano assistito la società e il venir meno di una pretesa creditoria di un fornitore per prescrizione dei termini per il recupero delle somme dovute.

La situazione patrimoniale al 31/12/2021 è stata riclassificata in termini di impieghi e fonti di finanziamento nel prospetto che segue:

STATO PATRIMONIALE	2021
Attivo	142.064.140
Attivo immobilizzato	47.406 €
Immobilizzazioni immateriali	12.808 €
Immobilizzazioni materiali	34.598 €
Immobilizzazioni finanziarie	- €
Attivo a breve termine	142.016.734
Rimanenze	4.658.320 €
Crediti clienti	136.097.025 €
Altre attività a breve	87.966 €
Liquidità	1.173.423 €
	2021
Passivo	142.064.140
Patrimonio Netto	240.382 €
Capitale sociale	50.000 €
Altre riserve	- €
Utile/perdita es. a riserva	190.382 €
Fondi e debiti consolidati	6.116.311 €
Debiti verso banche mlt	18.447 €
Fondi e altri debiti mlt	6.097.864 €
Passivo a breve termine	135.707.447 €
Debiti verso banche bt	- €
Debiti verso fornitori e acconti	106.637.678 €
Altre passività	29.069.769 €

allo scopo di trarre alcune informazioni in ordine a:

- **MARGINE DI LIQUIDITA' SECONDARIO (o di TESORERIA)** pari a €1.650.967 positivo in controtendenza rispetto all'esercizio precedente. Tale margine misura la capacità dell'azienda di estinguere i debiti entro i 12 mesi tramite la conversione in liquidità di poste a breve: cassa, conti correnti bancari e crediti commerciali esigibili entro 12 mesi, ovvero la capacità di assolvere agli impegni in scadenza senza considerare le rimanenze di magazzino.
- **CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)** pari a € 6.309.287 in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Esprime grandezze sia di tipo operativo (crediti, magazzino e debiti commerciali) sia di natura finanziaria (banche a breve, liquidità in cassa, valori bollati).
- **INDICE DI DISPONIBILITA' (o RAPPORTO CORRENTE)** dato da (attivo circolante/passività correnti) risulta pari a 1,05.
- **RAPPORTO DI INDIPENDENZA FINANZIARIA** dato da (patrimonio netto/ totale attivo) risulta pari a 0,00, tale risultato è dovuto al fatto che il patrimonio netto è molto basso in rapporto al totale attivo dello stato patrimoniale, infatti la società ha un capitale sociale pari al minimo previsto dal codice civile, pari a €50.000,00.
- **INDICE DI ROTAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE** dato da (ricavi di vendita/ attivo circolante) risulta pari a 0,03.

Il Conto Economico al 31/12/2021 è stato riclassificato secondo lo schema che segue al fine di ampliarne la valenza informativa:

CONTO ECONOMICO	2021
Ricavi	4.536.651 €
+ Var. rimanenze e semil prodotti	- €
+ Increm. Imm. Per lavori interni	- €
+ Contributi in conto Esercizio	
= Valore della Produzione	4.536.651 €
- Acquisti	245 €
- Variazione materie prime	- €
- Spese per servizi e god. Beni terzi	1.888.354 €
Valore Aggiunto	2.648.052 €
- Costo del Personale	3.910.448 €
= Margine Operativo Lordo	- 1.262.396 €
- Ammort. Immobil. Materiali	15.397 €
- Accantonamenti Operativi	2.328.008 €
- Ammort. Immobil. Immateriali	4.289 €
+ Saldo ricavi/oneri diversi	- 1.751.403 €
= Risultato Operativo (EBIT)	- 1.858.687 €
Saldo proventi/oneri finanziari	2.019.642 €
+ Proventi finanziari netti	4.251.548 €
- Oneri finanziari netti	2.231.906 €
+ Utile Corrente	160.955 €
- Rettifiche attività finanziarie e immob.	- €
- Risultato gestione straordinaria	

+ Risultato prima delle Imposte	160.955
- Imposte sul Reddito di Esercizio	- 29.427 €
+ Risultato d'esercizio	190.382 €
+ Utile Perdita di Esercizio	190.382 €

Si forniscono inoltre i seguenti indici:

R.O.E. Return On Equity dato da (Reddito Netto/ Patrimonio Netto) che risulta pari a 380,76%, il risultato di periodo pari a €190.382 è quasi quattro volte in capitale sociale pari a €50.000;

R.O.I. Return On Investments dato da (Reddito Operativo/ Totale Attivo) che risulta pari a -1,31%;

R.O.S. Return On Sales dato da (EBIT/ Ricavi di vendita) che risulta pari a -40,97%.

Le informazioni e gli indicatori sopra riportati, unitamente alle informazioni riportate in bilancio, tenuto conto dell'attività dell'azienda e del contesto in cui la stessa opera, rispondono all'informativa richiesta dal novato art. 2428 Codice Civile e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel documento del 14 gennaio 2009.

Prima di passare alla trattazione della prevedibile evoluzione futura, si ritiene opportuno, vista la significatività, rappresentare che alla data di redazione della presente relazione, la Società ha circa 33 contenziosi in itinere, la maggior parte dei quali valutati come rischi "remoti". Tali giudizi pendenti riguardano cause promosse dal personale ed ex-personale della Società e dell'ex socio privato, da Sicilia e-Servizi Venture S.c.ar.l., come meglio descritti in precedenza, e da altri fornitori. La Società da parte sua ha avviato azioni nei confronti di fornitori, ex-dipendenti e precedenti Amministratori della Società. L'organo amministrativo ha proceduto ad una attenta disamina delle fattispecie al fine di valutare le possibili implicazioni che tali controversie possano generare in termini di effetti, anche di rilevanza contabile-amministrativa per la Società e conseguentemente per il Socio Unico, Regione Siciliana, che è stata oggetto di corrispondenza con il Socio stesso e di adeguato trattamento contabile nel presente bilancio. Occorre, a tal proposito, evidenziare che solo alcuni dei contenziosi in essere sono stati valutati come possibili e che conseguentemente meritano una specifica menzione in questa sede.

A proposito dei contenziosi con legali esterni occorre rappresentare che nell'ambito delle attività giudiziali affidate a legali esterni, ante 2018, la società, attraverso una peculiare attività istruttoria condotta dagli Uffici interni, ha rilevato posizioni pendenti con l'Avv. Carmelo Elio Costanza, l'Avv. Girolamo Monteleone, Avv. Claudio Alongi e con l'Avv. Lelio Gurrera.

Trattasi di incarichi legali - è bene ricordare in questa sede - conferiti intuitu personae a professionisti esterni (in assenza di alcun procedimento comparativo e in presenza di un Ufficio Legale interno), privi di un preventivo di onorario, ma regolarmente supportati da singole procure alle liti conferite al

professionista ex art.83 cpc dall'Amministratore pro tempore, da una documentata attività processuale espletata dallo stesso professionista in nome e per conto della società, pubblicizzati in forma aggregata sul sito aziendale, muniti (salvo l'Avv. Alongi) di un generico disciplinare d'incarico e da consequenziali bozze di onorari redatte in conformità alle prescrizioni di cui al DM n.55/2014.

Acquisita, preliminarmente, la documentazione processuale afferente alle attività espletate dal professionista e verificata la pertinenza degli onorari con le prescrizioni di cui al DM n.55 del 10/03/2014 (come fra l'altro richiamate dalla Delibera di Giunta n.301/2018), l'Organo Amministrativo della società (allertato fra l'altro dall'avvio dei primi contenziosi) ha avviato un confronto con i suddetti legali al fine di valutare la sussistenza di soluzioni transattive.

Dopo intense interlocuzioni, il 6 Aprile 2020, sono state sottoscritte le transazioni con gli avvocati Costanza, Monteleone ed Alongi con la previsione di piani di rientro commisurati agli importi dovuti, tali piani sono stati integralmente portati a termine nel corso del 2021.

Con riferimento al contenzioso con la società QEI srl si rappresenta che in data 05/08/2008 è stato sottoscritto fra la Società e l'Amministrazione Regionale un contratto per la realizzazione del "Sistema Informativo Regionale per il Controllo, la Gestione ed il Monitoraggio della spesa farmaceutica (CGMSF)", regolarmente registrato dalla Corte dei Conti. In esecuzione a quanto previsto nel sopracitato contratto, in data 09/10/2008 è stato sottoscritto il consequenziale sub-contratto con Q.E.I. srl, titolare del diritto esclusivo di sfruttamento del sistema da utilizzare nel progetto CGMSF. In data 28/12/2009, tuttavia, il contratto principale è stato risolto dalle parti su richiesta e in accoglimento a quanto sollecitato dall'Assessorato alla Sanità; per effetto della risoluzione del contratto principale, in data 22/01/2010 è stato consequenzialmente risolto il sub-contratto sottoscritto con Q.E.I. srl che ha citato Sicilia e-Servizi spa innanzi al Tribunale Civile di Palermo. L'adito tribunale, con la sentenza n.4210/2016, ha condannato la società a risarcire a Q.E.I. un danno quantificato in €.1.061.591,94. Detta somma, all'esito di una pertinente procedura esecutiva, è stata assegnata ed erogata alla società Q.E.I. Avverso la sentenza n.4210/2016 la Società ha proposto appello per la riforma della stessa e la restituzione delle somme erogate.

Con i motivi di appello - cfr relazione del difensore Avv. Prof. Vincenzo Di Cataldo del 05/07/2017 che in questa sede si condivide – Sicilia e-Servizi ha affermato che la sentenza non definitiva ha errato nell'aver accertato una violazione, da parte di SISE, dell'obbligo di buona fede in pendenza della condizione risolutiva. Infatti, con detta sentenza non definitiva, il Tribunale ha accertato l'avvenuta risoluzione del contratto tra SISE e QEI quale effetto della risoluzione del contratto a monte tra la Regione e SISE; ha rigettato la domanda di accertamento del preteso inadempimento di SISE; ha poi addebitato a SISE una violazione dell'obbligo di buona fede, tra la conclusione del contratto e la sua

risoluzione. Tale statuizione è errata. Il Tribunale ha eseguito una ricostruzione in fatto parziale ed incompleta, e ha errato nell'imputare a SISE una (non meglio chiarita, ma in realtà inesistente) 'inerzia che avrebbe integrato violazione del dovere di leale collaborazione tra le parti. In ogni caso, non poteva essere liquidato alcun danno in favore di QEI perché QEI non ha subito alcun danno risarcibile. In particolare, la sentenza definitiva ha errato nel far uso di criteri non appropriati di liquidazione del danno e nell'individuare voci di danno inesistenti. QEI non ha fornito alcuna prova del nesso causale tra i fatti in questione e quanto portato dai pretesi documenti prodotti; ancora, non vi è alcuna prova delle attività che ivi appaiono svolte, né prova alcuna dell'effettivo pagamento degli importi che QEI ha unilateralmente indicato. Tutte le presunte attività di collaborazione con terzi, che QEI ha pretestuosamente addotto, sono evidentemente non causalmente riferibili al rapporto contrattuale in questione; altrettanto evidentemente, non vi è alcun collegamento causale rispetto alle esposizioni che QEI ha verso le banche, come pure altrettanto irrilevante, per la stessa evidente assenza di nesso causale, è la produzione documentale (CUD) riferita alle posizioni dei dipendenti di QEI. Infine, quanto al lucro cessante, del tutto irrilevante e inattendibile è la quantificazione operata da QEI in citazione, fondata su una mera proiezione unilateralmente predisposta; come tale, priva di qualsivoglia oggettivo elemento probatorio a supporto. Con la sentenza n. 1188/2021 del 26.05.2021, depositata in data 20.07.2021, la Corte di Appello di Palermo ha interamente riformato la sentenza di primo grado, rigettando le domande proposte da Q.E.I. e condannando la stessa a rifondere alla Sicilia e Servizi spa (oggi Sicilia Digitale spa) "le spese dei due gradi del giudizio che si liquidano in € 21.424,00, oltre spese generali, cpa e iva come per legge, per il primo, ed in € 11.459,00, oltre spese generali, cpa e iva come per legge ed € 2.529,00 per spese vive, per questo grado, e delle spese della c.t.u. espletata in primo grado". Nelle more, con atto del 6 giugno 2018, redatto dal Notaio Palantani Andrea, era intervenuta una cessione d'azienda tra Q.E.I. e la società Opus Tec s.r.l.: quest'ultima, preventivamente diffidata dalla Società a restituire le somme ricevute da QEI, ha proposto ricorso in Cassazione per la riforma della sent.1188/2021.

Prevedibile evoluzione futura

Avuto riguardo alla prevedibile evoluzione futura, come già sopra rappresentato la Società ha provveduto, ex art.14 commi 2 e 4 del citato D.Lgs. n.175/2016, alla redazione del "Piano di Risanamento e Ristrutturazione aziendale" 2022/2024, comprovante la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico/finanziario approvato in ultimo con la determina del 16/02/2022, successivamente approvato dalla Regione Siciliana nel corso dell'Assemblea dei Soci del 22/02/2022 e apprezzato dalla Giunta di Governo con la delibera n. 91 del 24/02/2022.

Il Piano, che ha già avuto una iniziale attuazione, prevede una profonda riorganizzazione che vede la nuova struttura tecnica composta dalle aree “Gestione e Conduzione”, “Progettazione e Sviluppo” e “Consulenza e Assistenza Tecnica” in sostituzione dei Servizi Tecnici 1 e 2, un percorso di formazione del personale al fine di acquisire le certificazioni delle competenze tecniche e di qualificazione della Società attraverso l’implementazione dei sistemi di gestione per la qualità (UNI EN ISO 9001), per la sicurezza delle informazioni (UNI CEI ISO IEC 27001), il Service Management (UNI CEI ISO IEC 20000) e la Business Continuity (UNI EN ISO 22301).

Inoltre, al fine di riuscire ad adempiere alle nuove sfide poste dalla committenza in termini di nuove attività da porre in essere, si rende necessario un percorso di reclutamento utile all’inserimento in organico di una figura determinante per il successo dell’azienda come il Direttore Tecnico, figura assente in organico da alcuni anni, e di personale tecnico alle dirette dipendenze della Società anche in sostituzione del personale interinale attualmente utilizzato.

L’Amministratore Unico

Avv. Mario Bellavista

SICILIA DIGITALE S.p.A.

Sede Legale: Via Amm. Thaon De Revel, 18/20 PALERMO (PA)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI PALERMO ENNA
C.F. e numero iscrizione: 05468260822
Iscritta al R.E.A. n. PA PA-257023
Capitale Sociale sottoscritto €: 50.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 05468260822
Societa' unipersonale

Bilancio Ordinario al 31/12/2021

Stato Patrimoniale Attivo

	Parziali 2021	Totali 2021	Esercizio 2020
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
Parte richiamata			
Parte da richiamare			
<i>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</i>			
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
1) costi di impianto e di ampliamento			
2) costi di sviluppo			
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		12.808	17.097
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
5) avviamento			
6) immobilizzazioni in corso e acconti			
7) altre			
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>		<i>12.808</i>	<i>17.097</i>
II - Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati			
2) impianti e macchinario			3.824
3) attrezzature industriali e commerciali		30.378	41.801
4) altri beni		4.220	4.933
5) immobilizzazioni in corso e acconti			
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>		<i>34.598</i>	<i>50.558</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni in			
a) imprese controllate			

	Parziali 2021	Totali 2021	Esercizio 2020
b) imprese collegate			
c) imprese controllanti			
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
d-bis) altre imprese			
Totale partecipazioni			
2) crediti			
a) verso imprese controllate			
b) verso imprese collegate			
c) verso controllanti			
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
d-bis) verso altri			
Totale crediti			
3) altri titoli			
4) strumenti finanziari derivati attivi			
Totale immobilizzazioni finanziarie			
Totale immobilizzazioni (B)		47.406	67.655
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo			
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) lavori in corso su ordinazione		4.658.320	4.658.320
4) prodotti finiti e merci			
5) acconti			
Totale rimanenze		4.658.320	4.658.320
II - Crediti			
1) verso clienti		131.106	
esigibili entro l'esercizio successivo		131.106	
esigibili oltre l'esercizio successivo			
2) verso imprese controllate			
3) verso imprese collegate			
4) verso controllanti		116.970.347	109.938.092
esigibili entro l'esercizio successivo		116.970.347	109.938.092
esigibili oltre l'esercizio successivo			
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		53.046	310.365
esigibili entro l'esercizio successivo		53.046	310.365
esigibili oltre l'esercizio successivo			
5-bis) crediti tributari		4.211.534	4.164.843

	Parziali 2021	Totali 2021	Esercizio 2020
esigibili entro l'esercizio successivo		4.211.534	4.164.843
esigibili oltre l'esercizio successivo			
5-ter) imposte anticipate		3.991.176	2.897.363
5-quater) verso altri		11.300.347	9.844.275
esigibili entro l'esercizio successivo		11.300.347	9.844.275
esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale crediti		136.657.556	127.154.938
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) partecipazioni in imprese controllate			
2) partecipazioni in imprese collegate			
3) partecipazioni in imprese controllanti			
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
4) altre partecipazioni			
5) strumenti finanziari derivati attivi			
6) altri titoli			
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
IV - Disponibilita' liquide			
1) depositi bancari e postali		612.891	3.075.510
2) assegni			
3) danaro e valori in cassa			335
Totale disponibilita' liquide		612.891	3.075.845
Totale attivo circolante (C)		141.928.767	134.889.103
D) Ratei e risconti		87.966	92.537
Totale attivo		142.064.139	135.049.295

Stato Patrimoniale Passivo

	Parziali 2021	Totali 2021	Esercizio 2020
A) Patrimonio netto		240.379	(556.398)
I - Capitale		50.000	500.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni			
III - Riserve di rivalutazione			
IV - Riserva legale			100.000
V - Riserve statutarie			
VI - Altre riserve, distintamente indicate			
Riserva straordinaria			251.932
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile			
Riserva azioni (quote) della società controllante			
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni			
Versamenti in conto aumento di capitale			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale			
Versamenti in conto capitale			
Versamenti a copertura perdite			
Riserva da riduzione capitale sociale			
Riserva avanzo di fusione			
Riserva per utili su cambi non realizzati			
Riserva da conguaglio utili in corso			
Varie altre riserve		(3)	(1)
<i>Totale altre riserve</i>		(3)	251.931
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		190.382	(1.408.329)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			
Totale patrimonio netto		240.379	(556.398)
B) Fondi per rischi e oneri			
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) per imposte, anche differite		4.361.450	3.341.081
3) strumenti finanziari derivati passivi			
4) altri		880.614	1.145.977
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>		5.242.064	4.487.058
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		855.800	694.408

	Parziali 2021	Totali 2021	Esercizio 2020
D) Debiti			
1) obbligazioni			
2) obbligazioni convertibili			
3) debiti verso soci per finanziamenti			
4) debiti verso banche		18.448	
esigibili entro l'esercizio successivo		18.448	
esigibili oltre l'esercizio successivo			
5) debiti verso altri finanziatori			
6) acconti		6.502.926	6.450.396
esigibili entro l'esercizio successivo		6.502.926	6.450.396
esigibili oltre l'esercizio successivo			
7) debiti verso fornitori		111.512.299	109.269.279
esigibili entro l'esercizio successivo		111.512.299	109.269.279
esigibili oltre l'esercizio successivo			
8) debiti rappresentati da titoli di credito			
9) debiti verso imprese controllate			
10) debiti verso imprese collegate			
11) debiti verso controllanti		2.924.247	
esigibili entro l'esercizio successivo		2.924.247	
esigibili oltre l'esercizio successivo			
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
12) debiti tributari		12.931.583	12.929.046
esigibili entro l'esercizio successivo		12.931.583	12.929.046
esigibili oltre l'esercizio successivo			
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		115.355	146.586
esigibili entro l'esercizio successivo		115.355	146.586
esigibili oltre l'esercizio successivo			
14) altri debiti		1.721.038	1.628.920
esigibili entro l'esercizio successivo		1.721.038	1.628.920
esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale debiti		135.725.896	130.424.227
E) Ratei e risconti			
Totale passivo		142.064.139	135.049.295

Conto Economico

	Parziali 2021	Totali 2021	Esercizio 2020
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		4.536.651	6.240.027
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio			
altri		1.938.844	1.215.012
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>		<i>1.938.844</i>	<i>1.215.012</i>
<i>Totale valore della produzione</i>		<i>6.475.495</i>	<i>7.455.039</i>
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		245	655
7) per servizi		1.556.875	1.702.778
8) per godimento di beni di terzi		331.479	332.359
9) per il personale			
a) salari e stipendi		2.833.727	3.033.343
b) oneri sociali		768.627	862.303
c) trattamento di fine rapporto		227.890	219.705
d) trattamento di quiescenza e simili			
e) altri costi		80.204	1.715.977
<i>Totale costi per il personale</i>		<i>3.910.448</i>	<i>5.831.328</i>
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		4.289	4.289
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		15.397	21.924
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide		2.125.767	8.263.219
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>		<i>2.145.453</i>	<i>8.289.432</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) accantonamenti per rischi		202.241	
13) altri accantonamenti			
14) oneri diversi di gestione		187.441	100.197
<i>Totale costi della produzione</i>		<i>8.334.182</i>	<i>16.256.749</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		(1.858.687)	(8.801.710)

	Parziali 2021	Totali 2021	Esercizio 2020
C) Proventi e oneri finanziari			
15) proventi da partecipazioni			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da imprese controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri			
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>			
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da imprese controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri			
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) proventi diversi dai precedenti			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da imprese controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri		4.251.548	8.273.804
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>			
<i>Totale altri proventi finanziari</i>			
		4.251.548	8.273.804
17) interessi ed altri oneri finanziari			
verso imprese controllate			
verso imprese collegate			
verso imprese controllanti			
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri		2.231.906	849.035
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>			
		2.231.906	849.035
17-bis) utili e perdite su cambi			
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>			
		2.019.642	7.424.769
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie			
18) rivalutazioni			

	Parziali 2021	Totali 2021	Esercizio 2020
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) di strumenti finanziari derivati			
Totale rivalutazioni			
19) svalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) di strumenti finanziari derivati			
Totale svalutazioni			
Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)			
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)		160.955	(1.376.941)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti		44.017	78.535
imposte relative a esercizi precedenti			
imposte differite e anticipate		(73.444)	(47.147)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
		(29.427)	31.388
21) Utile (perdita) dell'esercizio		190.382	(1.408.329)

SICILIA DIGITALE S.p.A.

Società unipersonale

Sede Legale Via Amm. Paolo Thaon De Revel 18/20 PALERMO PA

Iscritta al Registro Imprese di PALERMO - C.F. e n. iscrizione 05468260822

Iscritta al R.E.A. di PALERMO al n. PA-257023

Capitale Sociale Euro 50.000,00 interamente versato

Società soggetta a direzione e coordinamento della Regione Siciliana

Nota Integrativa

Bilancio al 31/12/2021

Introduzione alla Nota integrativa

La Nota integrativa è redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Il bilancio chiuso al 31/12/2021, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Ove applicabili, sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Principi di redazione del bilancio

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice civile, ai principi contabili nazionali ed alla regolamentazione comunitaria, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli risultati effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio;
- nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo è stata data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio.

Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa e il Rendiconto finanziario sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci del Bilancio è basata, quindi, sui principi e i postulati previsti dalla normativa, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, tenendo conto della sostanza economica dell'operazione e con riferimento ad ogni elemento dell'attivo e del passivo.

I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se e quando sono stati realizzati e i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

I principi e i criteri di valutazione sono stati applicati con continuità rispetto agli esercizi precedenti.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I beni immateriali iscritti a bilancio non prevedono il pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato e pertanto non sono stati iscritti sulla base del criterio del costo ammortizzato.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Spese software capitalizzato	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singola spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile.

Immobilizzazioni Materiali

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Nel valore di iscrizione in Bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo eventuali sconti commerciali di ammontare rilevante.

Le spese incrementative sono state computate sul costo di acquisto solo in presenza di un effettivo aumento della produttività o di un allungamento della vita utile del cespite.

I coefficienti di ammortamento sono riportati nella tabella seguente:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquota
Cabina elettrica	10%
Impianti elettrici	10%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Telefonia mobile e fissa	20%
Altri beni materiali	15%

I cespiti completamente ammortizzati rimangono contabilizzati fino al momento della loro dismissione, così come previsto dall'OIC 16.

Attivo circolante

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati, ai sensi dell'art 2426 c. 1, n. 11 c.c., sulla base del metodo della percentuale di completamento.

Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio.

Crediti e Debiti

Ai sensi degli OIC 15 e 19 i crediti e i debiti sono valutati col criterio del costo ammortizzato se dall'applicazione di tale criterio la valutazione differisce in modo rilevante dal valore nominale. Ai sensi dell'art 13 c. 2 D.lgs. 139/2015 la società si avvale della facoltà di non applicare il criterio del

costo ammortizzato alle poste già iscritte in contabilità al 01/01/2016 e i cui effetti non sono ancora esauriti. I crediti commerciali sono esposti al valore presumibile di realizzo mediante accantonamento nel fondo svalutazione crediti secondo quanto previsto dall'OIC n. 15. Il fondo svalutazione crediti è stato portato a diretta rettifica della voce dell'attivo C.II.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono stati rilevati analiticamente e determinati nel rispetto del principio della competenza economico temporale dei componenti di reddito o di costo comuni a più esercizi. Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo. I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale. Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti. Nei Risconti Passivi sono iscritti ricavi comuni a due o più esercizi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi si riferiscono ad accantonamenti per rischi specifici, detti oneri alla data di chiusura del presente esercizio sono di esistenza probabile ma tuttavia non si conosce l'ammontare o la data di sopravvenienza. Per un'analisi dettagliata si rinvia al commento nei prospetti delle variazioni riportati più avanti.

Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Costi e Ricavi

Sono contabilizzati secondo il principio della prudenza e della competenza economico temporale al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I ricavi dei servizi resi sono determinati sulla base dei contratti in essere con i rami dell'Amministrazione Regionale fruitore degli stessi e dal recupero dei costi sostenuti per conto del cliente.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sono state accantonate secondo il principio di competenza, esse rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote correnti e le norme vigenti a titolo di IRES e IRAP.

Movimenti delle Immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della Nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Movimenti delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	Dettaglio	Consist. Iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>						
	Programmi software di proprietà	17.097	-	-	4.289	12.808
Totale		17.097	-	-	4.289	12.808

La voce si riferisce a software di cui si è dotata la società per lo svolgimento delle attività.

Movimenti delle Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 977.627; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 943.029; la consistenza finale è pari ad € 34.598. Nell'anno sono state contabilizzate le quote di ammortamento pari ad € 15.397.

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz./ - Alienaz.	Spostam.	Ammort.	Consist. Finale
<i>impianti e macchinario</i>								
	Cabina elettrica	125.229	123.718	1.511	-	-	1.511	-
	Impianti elettrici	85.196	82.883	2.313	-	-	2.313	-
Totale		210.425	206.601	3.824	-	-	3.824	-

Le voci si riferiscono all'impianto elettrico di cui si è dotata la società e il cui processo di ammortamento è stato concluso nell'anno.

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz./ - Alienaz.	Spostam.	Ammort.	Consist. Finale
<i>attrezzature industriali e commerciali</i>								
	Macchine d'ufficio elettroniche	171.750	131.513	40.237	-	-3.083	9.516	27.638
	Telefonia mobile e fissa	18.243	17.120	1.123	-	-	348	775
	Mobili e arredi	549.861	549.419	442	-	1.926	402	1.966
Totale		739.854	698.052	41.801		-1.157	10.266	30.378

Le voci si riferiscono ad elementi di arredo, computer e strumenti telefonici di cui si è dotata la società per lo svolgimento dell'attività aziendale.

<i>altri beni</i>								
	Altri beni materiali	27.910	22.977	4.933	- 562	1.157	1.307	4.220
Totale		27.910	22.977	4.933	- 562	1.157	1.307	4.220

Si riferiscono ad attrezzatura per rilevazioni meteorologiche e ad attrezzatura minuta svalutati in esercizi precedenti e all'impianto di condizionamento di cui si è dotata la società, al cancello di ingresso alla rampa di accesso al piano seminterrato, nonché ai terminali apri porta e a muro. Nel corso dell'esercizio è stata alienata la vettura acquistata nel corso del 2020 a conclusione del contratto di leasing in quanto non conforme a quanto disposto dalla L.R. n. 9/2013 art. 22 Comma 1 con riferimento alle auto di servizio.

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz./ - Alienaz.	Spostam.	Ammort.	Consist. Finale
impianti e macchinario	210.425	206.601	3.824	-	-	3.824	-
attrezzature industriali e commerciali	739.854	698.052	41.801		-1.157	10.266	30.378
altri beni	27.910	22.977	4.933	- 562	1.157	1.307	4.220
Totale	978.189	927.630	50.558	-562	-	15.397	34.598

Variazione consistenza altre voci dell'attivo e del passivo

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 4 del Codice civile, nei seguenti prospetti vengono illustrati per ciascuna voce dell'attivo e del passivo diversa dalle immobilizzazioni la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale.

Rimanenze

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. Finale
<i>Lavori in corso su ordinazione</i>							
	Lavori in corso ultrannuali	4.658.320	4.658.320	-	-	4.658.320	4.658.320
	Totale	4.658.320	4.658.320	-	-	4.658.320	4.658.320

La voce “Lavori in corso su ordinazione” si riferisce a commesse non concluse alla data di chiusura dell’esercizio. Il loro valore è invariato rispetto a quanto rilevato al 31/12/2018 e si riferisce a milestone progettuali assegnate a Sicilia e-Servizi Venture, in qualità di fornitore, che risultano ancora non completate, quindi in corso di lavorazione. La valutazione di questa voce è effettuata sulla base del metodo della percentuale di completamento. Tale voce non è stata oggetto di alcuna svalutazione in quanto rientrante nel perimetro del contenzioso in essere tra SISEV, la nostra società e la Regione Siciliana. La tabella che segue fornisce un dettaglio analitico dei valori al 31/12/2021:

RIMANENZE FINALI AL 31/12/2021	
ACRONIMO ATTIVITA'	IMPORTO
Progetto AGRO DIFA	91.220,00
Progetto CST	8.048,98
Progetto SAX	11.295,39
Progetto SITIR	48.982,88
Progetto SICARS	56.976,92
Progetto SETT	24.405,60
Progetto RMMG	90.440,01
Progetto EDARS	40.371,67
Progetto BDRA	26.225,00
Progetto AD-COEC-COAN	1.450.680,46
Progetto IRESS -G	323.103,00
Progetto CUP-SSRS	58.146,46
Progetto SI-SUES-118	40.530,00
Progetto SI-GTS	43.788,70
Progetto E-RMMG	650.025,23
Progetto SI-DeMar	8.395,73
Progetto CST II	95.967,20
Progetto SIBECU	1.057.991,92
Progetto Factor20	207.743,26
Progetto CUP-SSRS-PRELE	65.221,30
Progetto SIS-NAR-F	18.709,58
Progetto NAR-INT	32.001,75
Progetto SI-ARPAS_R-F	130.337,27
Progetto SILL-RS	15.443,93
Progetto PIC-SIMC	300,00
Progetto PIC-ALP	14.817,50
Progetto PIC-DII	47.150,00
Totale	4.658.319,74

Crediti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. Finale
<i>verso clienti</i>							
	Fatture da emettere a clienti terzi	-	130.783	-	-	-	130.783
	Clients terzi Italia	-	323	-	-	-	323
	Totale	-	131.106	-	-	-	131.106

I crediti verso clienti si riferiscono fondamentalmente alle fatture da emettere per l'attività di Gestione e Conduzione del sistema PAPROS nei confronti della "Struttura del Commissario Delegato Soggetto attuatore ordinanza 25/2020 COVID" che è un Ente indipendente con il proprio codice fiscale e per le attività realizzative svolte nell'ambito dei progetti realizzati per la l'Unione Europea all'interno delle azioni CEF Telecom e-Invoicing 2018 e 2019.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. Finale
<i>verso controllanti</i>							
	Fatture da emettere v/controlante	27.502.754	4.691.539	-	-	-168.217	32.026.076
	Note credito da emettere a controllanti	-1.062.695	-	-	-	63.207	-999.488
	Clients controllanti	74.607.125	138.483	-	-	-	74.745.608
	Crediti.v/controlante per inter. di mora	34.802.929	4.251.534	-	-	-	39.054.463
	Fondo svalut. crediti verso controllanti	-5.030.263	-25.040	-	-	206.515	-4.848.788
	F.do svalutazione crediti per interessi. mora	-20.881.757	-2.125.767	-	-	-	-23.007.524
	Totale	109.938.093	6.930.749	0	0	101.505	116.970.347

Le "Fatture da emettere verso controllanti" riguardano principalmente attività progettuali completate in attesa di sottoscrizione dei relativi "Stati di Avanzamento Lavori" e/o espletamento dei collaudi da parte della Amministrazione Regionale oltre ai servizi resi dal 01/03/2020 al 31/12/2020 rendicontati con nota prot.328 del 11/02/2021 e quelli resi nel corso del 2021 rendicontati con nota prot. 841 del 12 aprile 2022.

Le "note credito da emettere a controllanti" si riferiscono principalmente alle penali applicabili sulle attività di "Gestione e Conduzione" e "Garanzia e Manutenzione" relative ai ticket sui quali non sono stati rispettati i livelli di servizio contrattualmente previsti per l'anno 2011 e al valore residuo della fattura emessa verso la Regione relativa alle licenze Microsoft. La sezione relativa alle "Operazioni

con Parti Correlate” riporta i dovuti approfondimenti in merito alla valutazione dei crediti vantati nei confronti della Regione Siciliana.

La voce "Clienti Controllanti" si riferisce alle fatture emesse sulla base delle previsioni contrattuali contenute nelle convenzioni, contratti e verbali di affidamento sottoscritti con l'Amministrazione Regionale e ad incarichi al 31/12/2021. In particolare, le attività progettuali e una tantum sono state fatturate previa verifica del loro regolare completamento da parte del cliente, mentre i canoni di Gestione e Conduzione sono stati fatturati dopo l’invio dei report di periodo relativi ai Livelli di Servizio.

Inoltre, in continuità con quanto effettuato negli esercizi precedenti, sono stati rilevati gli interessi attivi di mora di competenza, per un importo pari a € 4,3 milioni, derivanti dai crediti precedentemente supportati dai decreti ingiuntivi notificati all'Amministrazione Regionale per € 53,2 milioni, i quali sono stati prudenzialmente coperti da un fondo svalutazione crediti per interessi di mora pari al 50%.

Il “Fondo svalutazione crediti verso controllanti” nel corso dell’esercizio ha subito un incremento pari al fondo residuo sulla posizione creditoria verso Sicilia Patrimonio Immobiliare, a parziale copertura della fattura verso la Regione Siciliana oggetto di cessione, e un decremento per la parte del fondo accantonata nel 2020 a coperture parziale dei crediti derivanti dal recupero dei costi di energia elettrica, integralmente riconosciuti il 26/01/2022 da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. Finale
<i>verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>							
	Crediti verso imprese controllate da controllanti	518.500	-	-	-	-357.008	161.492
	Fatture da emettere a controllate	83.904	-	-	-	-83.904	0
	Fdo svalut crediti v/imprese contr da controll.	-292.038	183.592	-	-	-	-108.446
	Totale	310.366	183.592	0	0	-440.912	53.046

La voce “Crediti verso imprese controllate da controllanti” si riferisce fondamentalmente ai crediti vantati nei confronti di Sicilia e-Ricerca, oggetto di fusione per incorporazione in Inforac S.p.A. in liquidazione, e Lavoro Sicilia per canoni di sublocazione non incassati. Tali crediti risultano in larga scala coperti dal relativo fondo svalutazione crediti. I decrementi registrati nell’esercizio, sia in termini di crediti che di fatture da emettere, riguardano la transazione sottoscritta, in data 25/05/2021, con il liquidatore di Sicilia Patrimonio Immobiliare che ha previsto, a fronte delle partite creditorie della società, il pagamento di una parte del credito tramite assegno circolare e parte tramite la cessione di crediti fiscali, di un credito verso la Regione Siciliana e di un credito verso un ex dipendente.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. Finale
<i>crediti tributari</i>							
	Erario c/liquidazione Iva	98.676	-	-	-	65.414	33.392
	IVA sospesa acq. - art.17ter DPR 633/72	42.999	-	-	-	29.420	13.579
	Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e assim.	-	22.001	-	-	-	22.001
	Ritenute per addizionali comunali	-	5.453	-	-	4.646	807
	Ritenute per addizionali regionali	-	8.774	-	-	7.512	1.262
	Rit. subite su interessi attivi bancari	109	3	-	-	-	112
	Altri crediti tributari	-	20.145	-	-	2.693	17.452
	Erario c/rimborsi IVA	4.022.929	-	-	-	-	4.022.929
	Erario c/rimborsi	-	100.000	-	-	-	100.000
	Totale	4.164.843	156.376	-	-	109.685	4.211.534

La voce “crediti tributari” è prevalentemente formata dal credito verso l’Erario per IVA su dichiarazione annuale, dal credito per IVA richiesta a rimborso relativa all’anno di imposta 2016 confermato dalla richiesta di fideiussione da parte dell’Agenzia delle Entrate prot. 2156 del 18/10/2021 e da un credito erariale acquisto da Sicilia Patrimonio Immobiliare a seguito della transazione del 25/05/2021.

<i>imposte anticipate</i>							
	Crediti per IRES anticipata	2.897.363	1.093.813	-	-	-	3.991.176
	Totale	2.897.363	1.093.813	-	-	-	3.991.176

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. Finale
<i>verso altri</i>							
	Anticipi a fornitori terzi	1.409.115	516	-	-	-102.759	1.306.872
	Depositi cauzionali per utenze	3.585	-	-	-	-	3.585
	Unicredit c/c 105234340	-	560.532	-	-	-	560.532
	Crediti vari v/terzi	260.268	230.111	-	-	-18.978	471.401
	Crediti vari v/ Si.Se.Venture	1.074.670	-	-	-	-	1.074.670
	Accant. somme pignorate	18.824	366.386	-	-	-	385.210
	Crediti vari v/QEI	1.182.553	-	-	-	-	1.182.553
	Crediti per pagamento transazione	7.166.667	-	-	-	-	7.166.667
	Somme pignorate avv. Lelio Gurrera	13.594	-	-	-	-	13.594

Crediti v/INPS	-	460.694	-	-	-	460.694
Debiti verso altri enti	-	4.014	-	-	-	4.014
Fondo svalutazione crediti diversi	-1.285.001	-146.892	-	-	102.448	-1.329.445
Totale	9.844.275	1.475.361	-	-	-19.289	11.300.347

La voce “crediti verso altri” è formata prevalentemente da anticipazioni a fornitori ed accantonamenti per somme pignorate.

La consistenza iniziale degli “anticipi a fornitori terzi” si riferiscono ad anticipazioni contrattualmente previste erogate a Sicilia e-Servizi Venture per € 1.259.559, ad Agile Srl per la fornitura del sistema ERP per €102.448 e al pagamento ai partner del progetto “European eProcurement for the Sicilian Regione (eProc4Sicily)” azione 2018-EU-IA-0152 (Celeris Advisory Limited e Parliament Watch Italia) della corrispondente parte di anticipazione ricevuta dall’Unione Europea nel corso dell’esercizio 2019 per complessivi €46.745,50. Nel corso dell’esercizio si è provveduto alla chiusura della posizione creditoria nei confronti del fornitore Agile Srl con l’utilizzo del relativo “fondo svalutazione crediti diversi”.

I “Crediti Vari verso terzi” riguardano in larga misura crediti vantati nei riguardi di dipendenti ed ex dipendenti della Società, in parte ridotti nel corso dell’esercizio in applicazione di piani di rientro concordati, nei riguardi della proprietà dell’immobile per i lavori di impermeabilizzazione eseguiti per evitare l’ulteriore deterioramento dello stato dello stabilimento e del nuovo credito vantato nei confronti di un ex dipendente della società Sicilia Patrimonio Immobiliare, posizione giudiziaria nella quale si è subentrati in conseguenza della transazione sottoscritta a Maggio 2021.

La voce “crediti vari verso Sicilia e-Service Venture” si riferisce al pagamento in delegazione degli stipendi dei dipendenti di quest'ultima effettuati dalla nostra Società ed al pignoramento presso terzi subito da un fornitore della stessa.

Nell’anno sono state pignorate le giacenze sui c/c bancari in relazione ai contenziosi in essere con l’ex socio privato per complessivi €0,9 milioni.

Per quanto riguarda la voce “Crediti vari verso QEI” si ricorda che nel corso del 2017 è stato concluso il pignoramento delle somme sul c/c in relazione al contenzioso in corso con un fornitore in parte svincolate. In particolare, si ritiene utile rappresentare che in data 03/11/2016 la Società ha subito il pignoramento della somma pari a € 1.750.000 da parte della società Q.E.I. Srl, a tale proposito si espone di seguito una breve disamina del contenzioso in essere e la posizione assunta dalla Società. In data 05/08/2008, previo parere di congruità della Commissione di Coordinamento Sistemi Informativi n 6 del 29/05/2008, è stato sottoscritto fra Sicilia e-Servizi Spa e l’Amministrazione Regionale il “contratto principale” per la realizzazione del “Sistema Informativo Regionale per il Controllo, la

Gestione ed il Monitoraggio della spesa farmaceutica (CGMSF)" regolarmente registrato alla Corte dei Conti. In esecuzione a quanto previsto nel sopracitato contratto principale, in data 09/10/2008 è stato sottoscritto il consequenziale sub contratto con Q.E.I. Srl titolare del diritto esclusivo di sfruttamento del sistema da utilizzare nel progetto CGMSF (già impiegato dalla stessa nel progetto MEF della Regione Molise), comprensivo delle macchine validatrici periferiche multifunzionali (giusto brevetto n. 0001343509 rilasciato il 19/12/2007). In data 28/12/2009, tuttavia il contratto principale è stato risolto dalle parti su richiesta e in accoglimento a quanto sollecitato dall'Assessorato alla Sanità sulla necessità di procedere ad un radicale rimodulazione del progetto CGSMF utilizzando soluzioni tecnologiche in grado di rispondere alle più moderne esigenze di innovazione: per effetto della risoluzione del contratto principale, in data 22/01/2010 è stato consequenzialmente risolto come previsto dall'art. 121 a), il subcontratto con Q.E.I. s.r.l.; a seguito di tale risoluzione la Q.E.I. s.r.l., pur non avendo quest'ultima iniziato alcuna attività, ha prima diffidato (31/05/2010) e poi ha citato (09/02/2011) Sicilia e-Servizi spa innanzi al Tribunale Civile di Palermo (R.G. N 2180/2011) per il risarcimento dei danni patiti e patienti quantificati in € 23.892.755.00. L'adito Tribunale, con sentenza non definitiva n.2189/2015 ha ordinato la prosecuzione del giudizio disponendo una CTU per la verifica degli esborsi sostenuti per l'esecuzione del contratto. Espletata la CTU per predetta quantificazione, il Tribunale, con sentenza n 4210/2016, ha riconosciuto, in via residuale, un danno nella misura di € 1.061.591,94, oltre interessi e spese. Pur tuttavia, nonostante sia stato acclarato in sede giudiziaria, l'infondatezza della temeraria richiesta (oltre 23 milioni di euro), la società ed i suoi legali ritengono che entrambe le sentenze, seppur nell'accoglimento residuale siano infondate, e sono oggetto di impugnazione a mezzo atto di appello notificato a Ottobre 2016, causa contraddistinta con il n. 2176/2016 R.G.. La causa era stata posta in decisione all'udienza del 22 Maggio 2020. Successivamente all'udienza del 5 Marzo 2021 è stata posta in decisione con assegnazione dei termini di legge per il deposito degli scritti difensivi conclusivi. Con la sentenza n. 1188/2021 del 26.05.2021, depositata in data 20.07.2021, la Corte di Appello di Palermo ha interamente rinformato la sentenza di primo grado, rigettando le domande proposte da Q.E.I. e condannando la stessa a rifondere alla Sicilia e Servizi spa (oggi Sicilia Digitale spa) "le spese dei due gradi del giudizio che si liquidano in € 21.424,00, oltre spese generali, cpa e iva come per legge, per il primo, ed in € 11.459,00, oltre spese generali, cpa e iva come per legge ed € 2.529,00 per spese vive, per questo grado, e delle spese della c.t.u. espletata in primo grado". Nelle more, con atto del 6 giugno 2018, redatto dal Notaio Palantani Andrea, era intervenuta una cessione d'azienda tra Q.E.I. e la società Opus Tec s.r.l.: quest'ultima, preventivamente diffidata dalla Società a restituire le somme ricevute da QEI, ha proposto ricorso in Cassazione per la riforma della sent.1188/2021.

Le voci "Crediti per pagamento transazione" fanno riferimento alle rate pagate nei confronti di Accenture ed Engineering, firmatari delle transazioni quali cessionari dei crediti vantati da Sicilia e-

Servizi Venture in relazione alla sentenza n.3769/2018.

Il fondo svalutazione crediti diversi copre integralmente il credito verso QEI e il credito verso l'ex dipendente di Sicilia Patrimonio Immobiliare, mentre nel corso dell'esercizio è stata utilizzata la quota parte a copertura delle anticipazioni erogate in passato ad Agile Srl.

Descrizione	Consist. iniziale	Incram.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
Verso clienti	-	131.106	-	-	-	131.106
Verso controllanti	109.938.093	6.930.749	-	-	101.505	116.970.347
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	310.366	183.592	-	-	-440.912	53.046
Crediti tributari	4.164.843	156.376	-	-	-109.685	4.211.534
Imposte anticipate	2.897.363	1.093.813	-	-	-	3.991.176
Verso altri	9.844.275	1.475.361	-	-	-19.289	11.300.347
Totale	127.154.940	9.970.997	-	-	-468.381	136.657.556

Disponibilità liquide

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Incram.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>depositi bancari e postali</i>							
	Credito Siciliano c/8889027	2.013.861	125.557	-	-365.987	-1.773.431	0
	Unicredit c/c 105234340	1.061.649	-	-	-560.532	-501.117	0
	Banco BPM c/c	-	614.128	-	-	-1.237	612.891
	Totale	3.075.510	739.685	-	-926.519	-2.275.785	612.891

Le voci si riferiscono alle disponibilità sui c/c bancari al 31/12/2021.

<i>danaro e valori in cassa</i>							
	Cassa contanti	335	1.070	-	-	-1.405	-
	Totale	335	1.070	-	-	-1.405	-

Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Incram.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Ratei e risconti</i>							
	Risconti attivi	92.537	87.966	-	-	-92.537	87.966
	Totale	92.537	87.966	-	-	-92.537	87.966

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
-------------	-----------	-------------------	------------	-------------------	-------------------	---------	-----------------

La voce "Ratei e risconti attivi" è formata da costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio o in esercizi precedenti ma che sono di competenza di esercizi successivi. I risconti attivi si riferiscono a servizi telematici e servizi di manutenzione.

Patrimonio Netto

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Capitale</i>							
	Capitale sociale	500.000	-	-	-	450.000	50.000
	Totale	500.000	-	-	-	450.000	50.000

È il valore del capitale sociale sottoscritto dal socio ed è suddiviso in 50 azioni del valore nominale di € 1.000,00 ciascuna, il capitale sociale risulta interamente versato. Nell'anno è stato ridotto a copertura della perdita del 2020.

<i>Riserva legale</i>							
	Riserva legale	100.000	-	-	-	100.000	-
	Totale	100.000	-	-	-	100.000	-
<i>Riserva straordinaria</i>							
	Riserva straordinaria	251.932	-	-	-	251.932	-
	Totale	251.932	-	-	-	251.932	-

Nell'anno le riserve sono state interamente utilizzate a copertura della perdita dell'anno 2020.

<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>							
	Utile d'esercizio	-	190.382	-	-	-	190.382
	Perdita d'esercizio	1.408.330-	-	-	-	1.408.330	-
	Totale	1.408.330-	190.382	-	-	1.408.330	190.382

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
Capitale	500.000	-	-	-	450.000	50.000
Riserva legale	100.000	-	-	-	100.000	-
Riserva straordinaria	251.932	-	-	-	251.932	-
Utile d'esercizio	-	190.382	-	-	-	190.382
Perdita d'esercizio	1.408.330-	-	-	-	1.408.330	-
Totale	556.398-	190.382	-	-	606.398	240.380

Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>per imposte, anche differite</i>							
	Fondo imposte differite per IRES	3.341.081	1.020.368	-	-	-	4.361.450
	Totale	3.341.081	1.020.368	-	-	-	4.361.450
<i>altri</i>							
	Fondo rischi	1.145.977	202.241	-	-	-467.604	880.614
	Totale	1.145.977	202.241	-	-	-467.604	880.614

Tale voce comprende gli stanziamenti atti a fronteggiare costi ed oneri di esistenza certa o probabile e non correlati a specifiche voci dell'attivo, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

In particolare, i fondi rischi stanziati si riferiscono ad accantonamenti per rischi legali specifici e sull'iniziativa progettuale Banca Dati Legislazione Regionale Siciliana (BDLR). Inoltre sono stati creati i seguenti ulteriori accantonamenti: A) perdita potenziale relativa alla inosservanza delle obbligazioni contrattuali sui servizi di manutenzione sulle PIC e Garanzie e Manutenzione sulle componenti autonome della PTI la cui stima trova origine certa nel mancato rispetto dei livelli di servizio; B) rischi legali derivanti dai contenzioni in essere in area personale con ex-dipendenti di Sicilia e- Servizi Venture e ex-dipendenti e ex-collaboratori di Sicilia Digitale S.p.A. stimati puntualmente per ogni contenzioso. La tabella che segue fornisce un dettaglio sulla composizione e sulle variazioni intervenute nei valori dei fondi rischi:

Periodo formazione	Causale	Valore	Incrementi	Decrementi	Saldo
31/12/2009	Progetto BDLR	115.387			115.387
31/12/2011	Crediti per Servizi Microsoft	269.704		- 269.704	-
31/12/2011	Manutenzioni PIC e Garanzie	459.701			459.701
31/12/2016	Contratto locazione SPI	6.358		- 6.358	-
31/12/2017	Rischi legali fornitori e personale	294.828	202.241	- 191.542	305.526
	Saldo al 31/12/2021	1.145.977	202.241	- 467.604	880.614

Nel corso dell'anno per decorrenza dei termini prescrizionali relativi al debito verso Microsoft risalente al 2011, a seguito degli accordi sottoscritti con Sicilia Patrimonio Immobiliare e con gli Avv. Alongi, Costanza e Monteleone sono venuti meno i presupposti alla base dei relativi accantonamenti per complessivi €0,2 milioni. Mentre nel corso del 2021 sono stati aggiornati gli accantonamenti relativi ai contenziosi con i fornitori Finsol e Fastweb e con l'ex personale dipendente.

Questi oneri alla data di chiusura del presente esercizio sono di esistenza probabile ma tuttavia non si

conosce l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>					
	Fondo TFR impiegati	694.408	171.076	-9.684	855.800
	Totale	694.408	171.076	-9.684	855.800

Il Fondo si incrementa in relazione all'accantonamento di competenza dell'anno calcolato sulla base della normativa vigente e si è decrementato a seguito delle dimissioni di un impiegato.

Debiti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>debiti verso banche</i>							
	Credito Siciliano c/8889027	-	-	-	-	18.448	18.448
	Totale	-	-	-	-	18.448	18.448
<i>Acconti</i>							
	Anticipi Ass. Bilancio e Finanze	6.211.147		-	-	-	6.211.147
	Anticipi Ass. Lavoro, Previd.e Emigraz.	20.247		-	-	-	20.247
	Anticipi Ass. della Sanità	11.413		-	-	-	11.413
	Anticipi da Dipartimento Lavoro	-	49.795	-	-	-	49.795
	Antic.sogg.Attuat.emerg.Covid 25/2	-	3.698	-	-	-	3.698
	Anticipi Commissione Europea	151.472		-	-	-	151.472
	Anticipi ITSLIGO	52.162		-	-	-	52.162
	Anticipi ARIT	3.955	-	-	-	-963	2.992
	Totale	6.450.396	53.493	-	-	-963	6.502.926

La voce "Acconti" accoglie anticipazioni ricevute dalla committenza in ordine ai contratti in essere.

<i>debiti verso fornitori</i>							
	Fatture da ricevere da fornitori	46.200.242	667.369	-	-	150.959	46.716.652
	Note credito da ricevere da fornitori	- 502.237	- 6.931	-	-	382.167	- 127.001
	Fornitori terzi Italia	62.865.476	2.057.172	-	-	-	64.922.648
	Fornitori terzi Estero	705.799	-	-	-	705.799	-
	Totale	109.269.280	2.948.818	-	-	- 705.799	111.512.299

La voce “debiti verso fornitori” si riferisce alla posizione debitoria verso i fornitori esposti al valore nominale. L’incremento di periodo scaturisce dagli interessi di mora maturati sui decreti ingiuntivi promossi dall’ex socio privato. Le voci “note credito da ricevere da fornitori” e “fornitori terzo estero” sono state decrementate come conseguenza della decorrenza dei termini prescrizionali, nel corso del 2021, sul credito vantato da Microsoft in relazione al contratto sottoscritto nel 2010 e risolto unilateralmente dal fornitore in data 16/06/2011 acquisita al protocollo societario al numero 1775/2011.

<i>debiti verso controllanti</i>						
Debiti v/controlanti	-	2.924.247	-	-	-	2.924.247
Totale	-	2.924.247	-	-	-	2.924.247

La voce si riferisce alle somme anticipate dalla Regione Siciliana per il pagamento delle retribuzioni, inclusi gli oneri associati ai dipendenti, oltre alle fatture della società interinale in applicazione della L.R. 22 del 03/08/2021 per far fronte alle temporanee difficoltà finanziarie della società.

<i>debiti tributari</i>						
Iva sospesa su vendite	12.701.815	-	-	-	1	12.701.814
Erario c/sanzioni, accert., avvisi	-	30.923	-	-	-	30.923
IVA a deb.sosp.acq.-art.17ter 633/72	42.715	-	-	-	29.117	13.598
Erario c/riten.su redd. lav.dip..e assim.	95.337	-	-	-	95.337	-
Erario c/ritenute su redditi lav. auton.	10.530	19.859	-	-	-	30.389
Erario c/imposte sostitutive su TFR	114	3.693	-	-	-	3.807
Erario c/IRAP (debito)	78.535	44.017	-	-	-	122.552
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	-	28.500	-	-	-	28.500
Totale	12.929.046	126.992	-	-	124.455	12.931.583

La voce “debiti tributari” è formata prevalentemente dall’IVA relativa a fatture emesse ex art. 6 D.P.R 633/1972 con iva sospesa e ex art 17 ter DPR 633/1972, e dal debito per imposte dirette di competenza dell’esercizio e del 2020.

<i>debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>						
INPS	133.980	-	-	-	29.289	104.691
Debiti verso inps per lav. autonomi	239	-	-	-	239	-
INAIL dipendenti/collaboratori	1.243	-	-	-	1.172	71
Debiti verso altri enti	936	-	-	-	936	-
F/do prev. coll. regionali	8.624	-	-	-	-	8.624
Debiti v/fondi pensioni complementare	1.564	405	-	-	-	1.969
Totale	146.586	405	-	-	31.636	115.355

La voce si riferisce a debiti verso INPS, principalmente legati al recupero degli sgravi contributivi denominati “decontribuzione Sud” e altri enti previdenziali al 31/12/2021.

<i>altri debiti</i>							
Sindacati c/ritenute	4.449	-	-	-	-	-	4.449
Debiti diversi verso terzi	44.650	131.447	-	-	-	17.927	158.170
Debiti v/agenzia delle entrate	-	119	-	-	-	-	119
Debiti personale/cessione del quinto	-	17.821	-	-	-	-	17.821
Debiti spese legali sent. 3769/201	51.170	-	-	-	-	-	51.170
Debiti penale risoluz. accordi	1.000.000	-	-	-	-	-	1.000.000
Personale c/retribuzioni	-	45.816	-	-	-	-	45.816
Dipendenti c/ferie e permessi	528.652	-	-	-	-	85.159	443.493
Totale	1.628.921	177.276	-	-	-	85.159	1.721.038

La voce “altri debiti” è formata prevalentemente da debiti scaturenti dalla risoluzione della transazione sottoscritta con Engineering e Accenture con riferimento alla sentenza n. 3769/2018 e dal debito per ferie e permessi residui del personale dipendente.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
debiti verso banche	-	-	-	-	18.448	18.448
acconti	6.450.396	53.493	-	-	963	6.502.926
debiti verso fornitori	109.269.280	2.717.610	-	-	474.591	111.512.299
debiti verso controllanti	-	2.924.247	-	-	-	2.924.247
debiti tributari	12.929.046	126.992	-	-	124.455	12.931.583
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	146.586	405	-	-	31.636	115.355
altri debiti	1.628.921	195.203	-	-	103.086	1.721.038
Totale	130.424.229	6.017.950	-	-	716.283	135.725.896

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Ai sensi dall’art.2427 n.5 del Codice Civile si dà rilievo che la società non ha partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Crediti e debiti distinti per durata residua

Nei seguenti prospetti, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i crediti e i debiti sociali con indicazione della loro durata residua, così come richiesto dal Documento OIC n. 1.

Crediti distinti per durata residua

Descrizione	Italia
verso clienti	131.106
Importo esigibile entro l'es. successivo	131.106
verso controllanti	116.970.347
Importo esigibile entro l'es. successivo	116.970.347
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	53.046
Importo esigibile entro l'es. successivo	53.046
crediti tributari	4.211.534
Importo esigibile entro l'es. successivo	4.211.534
imposte anticipate	3.991.176
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	3.991.176
verso altri	11.300.347
Importo esigibile entro l'es. successivo	11.300.347

Debiti distinti per durata residua

Descrizione	Italia
debiti verso banche	18.448
Importo esigibile entro l'es. successivo	18.448
acconti	6.502.926
Importo esigibile entro l'es. successivo	6.502.926
debiti verso fornitori	111.512.299
Importo esigibile entro l'es. successivo	111.512.299
debiti verso controllanti	2.924.247
Importo esigibile entro l'es. successivo	2.924.247
debiti tributari	12.931.583
Importo esigibile entro l'es. successivo	12.931.583
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	115.355
Importo esigibile entro l'es. successivo	115.355
altri debiti	1.721.038
Importo esigibile entro l'es. successivo	1.721.038

Indicazione analitica delle voci di Patrimonio Netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Composizione del Patrimonio Netto

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>					
	Capitale	B	-	-	50.000
<i>Totale</i>					
			-	-	50.000
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci					

Movimenti del Patrimonio Netto

Per una valutazione ed analisi completa sui movimenti del Patrimonio Netto in oggetto, si riportano i seguenti prospetti.

Capitale

Saldo al 01/01/2019	500.000
Copertura perdite	
- esercizio 2019	-
- esercizio 2020	-
- esercizio 2021	-500.000
Operazioni sul capitale	
- esercizio 2019	-
- esercizio 2020	-
- esercizio 2021	50.000
SALDO AL 31/12/2021	50.000

Riserva legale

Saldo al 1/01/2019	42.262
Copertura perdite	
- esercizio 2019	-
- esercizio 2020	-
- esercizio 2021	100.000
Operazioni sul capitale	
- esercizio 2019	-
- esercizio 2020	-
- esercizio 2021	-
Distribuzione ai soci	

- esercizio 2019	-
- esercizio 2020	-
- esercizio 2021	-
Altre variazioni	
- esercizio 2019	-
- esercizio 2020	57.732
- esercizio 2021	-
SALDO AL 31/12/2021	-

Altre riserve (Riserva straordinaria e arr.to unità €)

Saldo al 1/01/2019	-
Copertura perdite	
- esercizio 2019	-
- esercizio 2020	-
- esercizio 2021	251.391
Operazioni sul capitale	
- esercizio 2019	-
- esercizio 2020	-
- esercizio 2021	-
Distribuzione ai soci	
- esercizio 2019	-
- esercizio 2020	-
- esercizio 2021	-
Altre variazioni	
- esercizio 2019	-
- esercizio 2020	251.391
- esercizio 2021	-
SALDO AL 31/12/2021	-

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito viene riportato per chiarezza, il dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni delle diverse attività (Voci A1 del Conto Economico).

Descrizione	Dettaglio	Importo
<i>ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>		
	Connettività RTRS	4.629
	Progetto MEV	14.418
	Attività CTTDR per servizi di terzi	8.778
	Servizi G&C PIP/ASU	60.974
	Progetto PAPROS	29.819
	Servizi NSIS	244.531
	Ricavi progetti CEF 0023	36.113
	Ricavi progetti CEF 0068	64.852
	Servizi di gestione e conduzione	4.072.539
	Totale	4.536.651

Proventi da Partecipazioni diversi dai dividendi

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Imposte differite e anticipate

Di seguito si riporta il calcolo delle imposte anticipate nel rispetto del Principio contabile OIC 25 secondo il quale le imposte sul reddito, in quanto oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito, devono essere contabilizzate nel rispetto del principio della competenza. Il bilancio deve, pertanto, recepire le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). La loro

contabilizzazione deriva dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito ai fini fiscali, tali differenze costituiscono la base per il calcolo delle imposte differite e anticipate. L'ammontare delle imposte anticipate deve essere contabilizzato se sussiste la ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali che permettano di recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

Imposte differite anno corrente		IRES (24,00%)
- Interessi attivi di mora verso controllante € 4.251.534:		€ 1.020.368
Imposte anticipate anno corrente		
- Accantonamento su interessi attivi di mora verso controllante € 2.125.767:		- € 510.184
- Accantonamento su altri rischi € 202.241:		- € 48.538
- Interessi di mora passivi € 2.229.544:		- € 535.091
		Totale € -73.444

Suddivisione interessi ed altri oneri finanziari

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Descrizione	Dettaglio	Importo	Relativi a prestiti obbligazionari	Relativi a debiti verso le banche	Altri
<i>altri</i>					
	Interessi passivi di mora	2.229.544	-	-	2.229.544
	Altri oneri finanziari in ded.	2.230	-	-	2.230
	Interessi legali	132	-	-	132
	Totale	2.231.906	-	-	2.231.906

Proventi e degli Oneri eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 13 si riporta il dettaglio dei proventi e oneri eccezionali:

<i>Proventi eccezionali</i>	
Sopravvenienze attive	1.009.843
Altri ricavi e proventi non imponibili	632.119
Totale	1.641.692

I proventi eccezionali sono prevalentemente relativi alla eliminazione di debiti verso fornitori

prescritti nell'anno per €0,7 milioni, alla eliminazione delle partite debitorie relative alla conclusione dei piani di rientro derivanti dalle transazioni sottoscritte nel corso del 2020 con avvocati della società per €0,2 milioni, al rilascio del fondo svalutazione crediti relativo al recupero dei costi per energia elettrica dello stabilimento di Via Thaon de Revel – Palermo sostenuti per conto dell'Amministrazione Regionale appostato nel 2020 per €0,2 milioni e al riconoscimento di crediti da parte dell'INPS per maggiori contributi versati nel periodo 2014/2020 per l'ex Direttore Generale per €0,5 milioni.

<i>Oneri eccezionali</i>	
Sopravvenienze passive	85.012
<i>Totale</i>	85.012

Gli oneri eccezionali sono relativi all'eliminazione di fatture da emettere sul progetto Caronte FSE registrate nel 2020.

Numero dipendenti

Nel seguente prospetto è riportato il numero dei dipendenti al 31/12/2021:

QUALIFICA	NUMERO
Dirigenti	3
Quadri	12
Impiegati	70

Adempimenti in materia di protezione e prevenzione dagli infortuni e di sorveglianza sanitaria del personale di cui al D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati eseguiti gli ordinari sopralluoghi annuali per verificare l'adeguatezza degli impianti e dei posti di lavoro rispetto alla normativa vigente.

La sorveglianza sanitaria è stata regolare mediante le visite così come previste e programmate dal protocollo sanitario adottato e approvato nella riunione annua del RSPP.

Ai sensi del 2° comma dell'articolo 2428 c.c. relativamente alle informazioni attinente all'ambiente, si precisa che non sussistono specifici rischi ambientali.

D.Lgs. 231/2001

Il D.Lgs. n. 231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha ad oggetto i reati contro la Pubblica Amministrazione, a cui si sono aggiunti nel tempo altre tipologie di reato, tutte previste all'art.24, 24 bis, 24 ter, 25, 25 bis, 25 ter, 25 quater, 25 quinquies, 25 sexies, 25 septies, 25 octies,, 25 novies, 25 decies, 25 undicies, 25 duodecies, del medesimo decreto.

Con determina dell'Amministratore Unico del 20/05/2020 prot. 1220/2020 è stato adottato il Modello Organizzativo 231/2001. L'integrazione/implementazione è stata operata elaborando i processi sulla base della mappatura dei rischi, nonché il controllo dei flussi da parte dell'ODV.

Compensi organi societari

L'ammontare dei compensi spettanti agli Organi societari è indicato nel seguente prospetto:

ORGANO	COMPENSO
Emolumento Revisore legale	16.500
Collegio Sindacale	47.496
Emolumento Organo di Vigilanza	23.796

Numero e Valore Nominale delle azioni della società

Il numero delle azioni è pari a 50 con valore nominale pari a € 1.000,00, nell'esercizio non si sono verificate movimentazioni.

Azioni di godimento Obbligazioni convertibili

La società non ha emesso azioni di godimento nè prestiti obbligazionari convertibili.

Finanziamenti dei soci

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Conti d'ordine

A seguito dell'applicazione del Decreto legislativo 139 del 18/08/2015, che ha recepito la Direttiva Comunitaria 34/2013/UE in materia di bilancio di esercizio, i conti d'ordine non sono più esposti in calce allo Stato Patrimoniale.

Operazioni con parti correlate

I rapporti economici tra la Società e il socio Regione Sicilia - in qualità di cliente e socio unico – erano definiti nel Modello di Business adottato in sede di gara e disciplinati dalla Convenzione Quadro di affidamento di attività informatiche firmata in data 21 maggio 2007 e degli atti consequenziali. Pertanto, i valori ad essi afferenti sono stati determinati nell'ambito della stessa procedura. In data 31/12/2020 è stato firmato la “Contratto di servizio delle attività informatiche (art. 78 della legge regionale 3.5.2001, n. 6; art. 23 della legge regionale 28.1.2014, n. 5)” che conferma che Sicilia Digitale, diventata società *in-house* a totale partecipazione pubblica, è strumentale e strategica per l'Amministrazione Regionale “nell'area innovazione, attività informatiche e ICT” modificando così il modello di business adottato.

I dati economico-finanziari riferiti alle operazioni effettuate sono riportati nel prospetto che segue e sono indicati all'unità di Euro:

	Regione Siciliana
Stato Patrimoniale	
Crediti	144.826.659
Debiti	9.216.849
Conto Economico	
Ricavi	4.691.538
Costi	-

Informazioni relative a strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497-bis c.4 del Codice Civile, si attesta che la società è soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento della Regione Siciliana.

Il Rendiconto Generale della Regione Siciliana ed il Rendiconto Consolidato della Regione Siciliana per l'esercizio 2020, sono stati approvati dalla Giunta Regionale rispettivamente con le Delibere n. 462

del 19/11/2021 e n. 600 del 29/12/2021. Il Rendiconto è stato quindi trasmesso alla Corte dei Conti per il Giudizio di Parifica. Considerato che alla data di redazione del presente documento gli stessi non risultano ancora esitati dal medesimo organo giudiziario, si riportano di seguito i dati relativi al Rendiconto Generale della Regione Siciliana relativo all'esercizio 2019, già oggetto di giudizio di parifica della Corte dei Conti.

Si riportano i dati essenziali del Rendiconto Generale dell'Amministrazione Regionale per l'esercizio finanziario 2019 approvato dalla L.R. n 30 del 30 settembre 2021, pubblicata sulla GURS n 44 del 05/10/2021 - Vol. 1-7

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI
Fondo di cassapresunto all'inizio dell'esercizio		314.291.938,09
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	3.035.482.569,86	
Fondo pluriennale vincolato	355.916.442,67	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	558.729.299,24	
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	2.000.000,00	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.841.494.290,57	12.047.726.343,48
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.717.450.182,97	3.784.559.763,63
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	774.960.116,41	722.875.594,25
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.055.838.609,33	754.563.149,16
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	686.207.410,94	719.967.956,55
<i>Totale Entrate Finali</i>	<i>18.075.950.610,22</i>	<i>18.029.692.807,07</i>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.930.830.488,85	3.346.997.242,54
<i>Totale Titoli</i>	<i>21.006.781.099,07</i>	<i>21.376.690.049,61</i>
<i>Totale complessivo Entrate</i>	<i>24.958.909.410,84</i>	<i>21.690.981.987,70</i>
Disavanzo di esercizio	-	
Totale complessivo Entrate	24.958.909.410,84	21.690.981.987,70

SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Disavanzo di amministrazione	499.724.681,48	
Titolo 1 - Spese correnti	15.417.575.649,54	15.087.164.094,60
<i>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente</i>	<i>277.771.984,22</i>	
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.164.988.734,71	959.248.093,55
<i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale</i>	<i>839.290.050,13</i>	
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	710.712.112,18	710.726.456,06
<i>Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie</i>	<i>4.042.730,23</i>	
<i>Totale Spese Finali</i>	<i>18.414.381.261,01</i>	<i>16.757.138.644,21</i>
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	220.373.655,76	220.373.655,76
<i>Fondo anticipazioni di liquidità</i>	<i>2.360.763.351,58</i>	
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-
Titolo 7- Spese per conto di terzi e partite di giro	2.930.830.488,85	3.286.754.610,18
<i>Totale Titoli</i>	<i>23.926.348.757,20</i>	<i>20.264.266.910,15</i>
<i>Totale Complessivo Spese</i>	<i>24.426.073.438,68</i>	<i>20.264.266.910,15</i>
Avanzo di competenza /Fondo cassa	532.835.972,16	1.426.715.077,55
Totale Complessivo Spese	24.958.909.410,84	21.690.981.987,70

Gestione del Bilancio

Avanzo di competenza/Disavanzo di competenza	532.835.972,16
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio	77.792.680,13
Risorse vicolate nel bilancio	825.438.956,07
Equilibrio di bilancio	- 370.395.664,04

Gestione degli accantonamenti in sede di rendiconto

Equilibrio di bilancio	- 370.395.664,04
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	350.898.004,03
Equilibrio complessivo	- 721.293.668,07

Fatti di particolare rilievo intervenuti dopo l'esercizio

I primi mesi del 2022 sono stati caratterizzati da diversi eventi rilevanti che sono stati recepiti nei valori di bilancio, ma prima di passare alla narrazione di tali fattispecie si ritiene utile, al fine di garantire una adeguata informativa, rappresentare i passi compiuti con riferimento al superamento delle difficoltà finanziarie affrontate nel corso dell'esercizio 2021.

Dall'esecuzione della Sent.n.3769/2018, giudizio tra l'ex socio privato e la Società, è seguita una pluralità di procedure espropriative che hanno provocato, da una parte, l'indisponibilità totale delle somme detenute dalla Società presso i due istituti di credito fiduciari (Unicredit e Creval), col conseguenziale mancato pagamento degli stipendi (già dal mese di giugno 2021) e, dall'altra, hanno bloccato gli eventuali flussi finanziari (conseguenti alle potenziali liquidazioni dei servizi via via resi) da parte dell'Amministrazione Regionale in qualità di terzo pignorato.

Su questo versante, sono state avviate due distinte azioni: la prima, volta a garantire l'erogazione delle retribuzioni del personale, con il supporto dell'Assessorato dell'Economia, della Ragioneria Generale e della Commissione Bilancio dell'ARS, conclusasi con l'adozione dell'art.3 della legge reg.n.22 del 03/08/2021, col quale, il Legislatore regionale ha garantito, in termini di anticipazione, la continuità stipendiale al personale della Società fino alla data del 31/12/2021 (un'analogia attività è stata condotta per le retribuzioni del personale in somministrazione con l'adozione dell'art.18 della legge reg. n.29 del 26/11/2021, in sede di interpretazione autentica del menzionato art.3); la seconda azione è stata, invece, rivolta al riavvio delle interlocuzioni con Engineering Ingegneria Informatica spa e Accenture Italia spa (soci consortili di SISEV), nell'intento di farli desistere dalle procedure esecutive avviate nei confronti della Società.

A seguito di interlocuzioni avviate dalla Società con Engineering Ingegneria Informatica spa e successivamente proseguite anche con l'Assessore dell'Economia, il Ragioniere Generale della Regione ed il Dirigente Generale dell'ARIT, l'ex socio privato, il 29/11/2021 ha formalizzato apposita proposta, in linea con le ipotesi prospettate dallo stesso Assessore dell'Economia, nella

quale Engineering e Accenture si rendevano disponibili a rinunciare alle procedure esecutive in corso ed al recupero degli interessi maturati, e ciò fino all'esito dei giudizi pendenti in appello, se la Regione Siciliana si fosse impegnata al pagamento della residua sorte capitale di cui alla citata sentenza, in ultimo, entro il 28/02/2022.

In data 16/12/2021, la Regione Siciliana ha aderito alla citata proposta e conseguentemente, Engineering e Accenture, hanno rinunciato (la prima il 21/12/2021 e la seconda il 10/01/2022) alle procedure esecutive incoate nei confronti della Società.

Per quanto concerne il pagamento della sorte capitale all'ex socio privato ha preso il sopravvento, rispetto alla soluzione amministrativa (eventualmente "corroborata" da un indirizzo della Giunta regionale), l'orientamento che ha rimandato alla potestà legislativa la determinazione di disporre l'adempimento dell'obbligo in parola.

Il 27/12/2021, l'Assemblea Regionale Siciliana ha, così, approvato la legge n.35 che, all'art. 10, commi 1 e 2, così dispone:

"1. Per garantire la continuità funzionale di Sicilia Digitale S.p.A., società in house della Regione siciliana, al fine di fronteggiare la spesa straordinaria finalizzata al superamento delle procedure esecutive intraprese da Engineering S.p.A. e Accenture Italia S.p.A. (succedute a SISEV s.c.ar.l.) in forza della sentenza n. 3769/2018, emessa dal Tribunale Civile di Palermo, nei confronti di Sicilia Digitale S.p.A., il Dipartimento regionale dell'Autorità regionale per l'innovazione tecnologica (A.R.I.T.), nel rispetto dei limiti fissati dall'articolo 14 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175 e successive modificazioni, è autorizzato a corrispondere nell'esercizio 2021 in favore delle predette società procedenti, rispettivamente la somma di euro 9.152.090,46 e di euro 3.189.754,62, corrispondenti alla residua sorte capitale di cui alla sentenza n. 3769/2018, nelle more degli esiti dei giudizi pendenti presso la Corte d'Appello di Palermo e senza acquiescenza alcuna nei confronti di tutte le parti in giudizio.

2. Agli oneri derivanti dal comma 1, pari a complessivi euro 12.341.845,08 per l'esercizio 2021 (Missione 1, Programma 8), si fa fronte previa rinuncia ai sensi dell'articolo 306 del codice di procedura civile agli atti dei giudizi pendenti tra la Regione e Sicilia Digitale S.p.A., con la quota parte delle risorse iscritte al Fondo rischi contenzioso spese legali per l'esercizio finanziario 2021 determinate sulla base delle valutazioni del rischio di soccombenza rese dal Dipartimento regionale dell'Autorità regionale per l'innovazione tecnologica (A.R.I.T.) (Missione 20, Programma 3, Capitolo 215740)".

Conseguentemente, e anche sul solco di quanto già in precedenza sollecitato dal Ragioniere Generale e dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato (cfr. nota prot. n. 97698 del 10/09/2021), Sicilia Digitale ha rinunciato agli otto decreti ingiuntivi pendenti nei confronti della Regione Siciliana, ai

sensi dell'art.306 cpc (ossia lasciando impregiudicati i relativi diritti azionati in sede processuale).

Sempre in ottemperanza al citato disposto normativo (al comma 1), nella parte riguardante *“il rispetto dei limiti fissati dall'articolo 14 del D.lgs. n.175/2016”*, la Società, altresì, ha provveduto, ex art.14 commi 2 e 4 del citato D.Lgs. n.175/2016, alla redazione del *“Piano di Risanamento e Ristrutturazione aziendale”*, comprovante la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico/finanziario approvato in ultimo con la determina del 16/02/2022, successivamente approvato dalla Regione Siciliana nel corso dell'Assemblea dei Soci del 22/02/2022 e apprezzato dalla Giunta di Governo con la delibera n. 91 del 24/02/2022.

In data 11/04/2022 è stato, infine, pubblicato il decreto di liquidazione con il quale si è provveduto al pagamento di quanto previsto dalla L.R. n. 35/2021 a favore di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e Accenture Italia S.p.A..

Il pagamento effettuato dall'Amministrazione Regionale ha consentito alla Società di poter ripristinare i flussi di cassa in ingresso e di avviare l'iter giudiziario per recuperare la disponibilità dei conti correnti pignorati, risolvendo così le criticità finanziarie che hanno caratterizzato questo periodo. In questi mesi sono state restituite all'Amministrazione Regionale le somme anticipate nel periodo Giugno-Dicembre 2021, pari a €2,9 milioni, per il pagamento degli stipendi e della contribuzione correlata e per le fatture della società interinale; con le ulteriori somme incassate si è provveduto e regolarizzare la posizione debitoria corrente.

Passando alla trattazione degli eventi rilevanti che sono stati recepiti nei valori di bilancio si ritiene opportuno menzionare quanto segue.

In adempimento alle risultanze dell'azione ispettiva avviata dal Dipartimento Bilancio e Tesoro della Regione Siciliana, riguardante le somme erogate all'ex Direttore Generale in eccedenza sui limiti retributivi previsti dalla normativa nazionale e regionale, e sulla base delle ulteriori precisazioni pervenute alla società con la nota prot. 100060 del 15/08/2021 si è richiesto all'INPS, tramite gli appropriati canali, il rimborso delle eccedenze versate.

In data 06/04/2022 la Società ha ricevuto una comunicazione via PEC con riferimento alla rideterminazione dei contributi versati nel periodo 2014/2020 per la posizione dell'ex Direttore Generale con la quale è stato riconosciuto un credito pari a €460.693,87 richiesta prontamente a rimborso da parte della società. Tale credito è stato rilevato a titolo di sopravvenienza attiva nel bilancio 2021.

La Società vanta al 31/12/2021, un credito di € 2.299.585,50 (IVA esclusa), per canoni scaduti, ed € 1.459.960,33 (IVA esclusa), per utenze relative a forniture elettriche, nei confronti del Dipartimento Bilancio e Tesoro, del Dipartimento Finanze e Credito e del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Detti crediti maturati in un orizzonte temporale che va dal 2011 al 2021, a seguito di numerose

sollecitazioni e copiosa corrispondenza nel corso degli anni, sono stati oggetto, in data 01/07/2021, di una prima conferenza di servizi con le Amministrazioni Regionali sopra richiamate e con l'ARIT, al fine di comporre la vicenda. Detta conferenza, nella quale sono state argomentate e provate le ragioni della Società, non ha, tuttavia, prodotto alcun esito. Su sollecitazione della Società, il Ragioniere Generale ha convocato, per il 20/12/2021, una seconda conferenza di servizi atteso che, a distanza di quattro mesi, nessuna delle Amministrazioni Regionali debitorie aveva attivato comportamenti concludenti per onorare i propri debiti.

In detta sede, ancora una volta, nessuna contestazione è stata sollevata sui crediti vantati dalla Società e ciascuno degli attori coinvolti ha nuovamente manifestato l'impegno a produrre gli atti necessari per il pagamento di quanto dovuto a Sicilia Digitale. Alla conferenza è seguita la riunione indetta dall'Assessore all'Economia per il 17/01/2022 avente ad oggetto "Sicilia Digitale – definizione delle situazioni pendenti, relative all'attuazione dell'art. 10 della L.R. n. 35 del 27/12/2021, per il rilancio della Società in-house". Facendo seguito alle risultanze della riunione nonché alle successive interlocuzioni con il Dipartimento della Funzione Pubblica relativamente al recupero dei costi di energia elettrica, Sicilia Digitale con nota prot. 134 del 21/01/2022 ha comunicato l'emissione delle fatture e delle note credito necessarie per definire contabilmente la situazione nei confronti dell'Amministrazione Regionale. In data 26/01/2022, con nota prot. 8901, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha comunicato di avere predisposto il riconoscimento del debito fuori bilancio per la parte di competenza per €1.747.389,30 che è stato inoltrato alla Ragioneria Generale. L'avvenuto riconoscimento integrale del debito nei confronti della società ha fatto venir meno il presupposto alla base del fondo svalutazione crediti specifico accantonato nel 2020 pari a € 206.514,57 che è stato consequenzialmente rilasciato.

Nel corso dell'esercizio 2021 la Società ha beneficiato dello sgravio contributivo per le aziende del sud che punta a contenere gli effetti dell'epidemia Covid-19 sull'occupazione e a tutelare i livelli occupazionali in aree con gravi situazioni di disagio socioeconomico. Condizione necessaria per poterne usufruire è che l'impresa sia in regola con i versamenti dei contributi; purtroppo a causa della situazione di difficoltà finanziaria che ha caratterizzato il periodo di riferimento il DURC della società non ha potuto rispettare questo requisito. Infatti, in data 26/04/2022 da una verifica della posizione contributiva dell'azienda si è riscontrato che l'INPS era in fase di avvio del recupero degli sgravi per importo complessivo di € 91.216,45, oneri regolarmente contabilizzati nel bilancio in rassegna.

Considerazioni finali

Confermo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale

e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Con riferimento al risultato d'esercizio vi propongo di destinare €10.000,00 a riserva legale e €180.383,26 a riserva straordinaria. Vi invito, pertanto, ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2021 come propositovi.

L'AMMINISTRATORE UNICO

Avv. Mario Bellavista

SICILIA DIGITALE S.p.A.

Sede legale: Via Amm. Thaon De Revel, 18/20 PALERMO (PA)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI PALERMO ENNA

C.F. e numero iscrizione 05468260822

Iscritta al R.E.A. n. PA PA-257023

Capitale Sociale sottoscritto € 50.000,00 Interamente versato

Società unipersonale

Rendiconto Finanziario

Bilancio Ordinario al 31/12/2021

Rendiconto Finanziario

Rendiconto Finanziario - Metodo indiretto

	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	190.382	(1.408.329)
Imposte sul reddito	(29.427)	31.388
Interessi passivi/(attivi)	(2.019.642)	(7.424.179)
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(1.858.687)</i>	<i>(8.801.120)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.499.084	219.705
Ammortamenti delle immobilizzazioni	19.686	26.213
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(627.709)	8.263.219
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>1.891.061</i>	<i>8.509.137</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>32.374</i>	<i>(291.983)</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze		

	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2020
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(4.415.206)	(12.547.260)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.243)	467.137
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	4.571	7.962
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi		(4.400)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.445.124	4.432.710
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.967.754)	(7.643.851)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(2.935.380)	(7.935.834)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.349)	7.424.179
(Imposte sul reddito pagate)		(78.535)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(165.698)	(169.169)
Altri incassi/(pagamenti)	15.628	87
Totale altre rettifiche	(152.419)	7.176.562
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(3.087.799)	(759.272)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)		(36.512)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		(21.149)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		(57.661)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	18.448	

	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2020
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	606.398	
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		(2)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	624.846	(2)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.462.953)	(816.935)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.075.510	3.892.463
Assegni		
Danaro e valori in cassa	335	317
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.075.845	3.892.780
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	612.892	3.075.845
Assegni		
Danaro e valori in cassa		335
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	612.892	3.075.845
Di cui non liberamente utilizzabili		
Differenza di quadratura		

Salvatore Toscano

Dottore commercialista

Revisore legale

Avvocato

Via Vitaliano Brancati n. 20

95128 CATANIA CT

Telefono +39 095 502657

Email studio@salvotoscano.it

PEC salvatore.toscano@pec.oddec.ct.it

Sicilia e Servizi s.p.a. A



Sicilia e Servizi s.p.a.

Nr.0001273 Del 06/06/2022

Cl. # AMMINISTRATORE_UNICO

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

*AGLI AZIONISTI DELLA
SICILIA DIGITALE S.P.A.*

**RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL
31.12.2021**

GIUDIZIO

Ho svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio della Sicilia Digitale S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Sicilia Digitale S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 39/2010. Le mie responsabilità, ai sensi di tali principi, sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio di esercizio*" della presente relazione. Sono indipendente rispetto la Sicilia Digitale S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili

nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale della Sicilia Digitale S.p.A. per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità di funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio di esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che contenga il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio di esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il mio giudizio, a seguire, richiamo l'attenzione su alcuni paragrafi della relazione sulla gestione redatta dall'Amministratore ed in particolare sulla rappresentazione di fatti che hanno influenzato in maniera rilevante il risultato di esercizio:

Con riferimento al contenzioso nei confronti dell'ex socio Sicilia e Servizi Venture S.c.a.r.l. - R.G. n. 12448/2013 - che riguarda una parte del credito vantato dalla stessa società pari ad euro 30.051.530. Con sentenza n.3769/2018, depositata il 30 agosto 2018, il Tribunale di Palermo ha condannato la Sicilia Digitale S.p.A. al pagamento di euro 19.508.511, oltre interessi pari ad euro 9.123.812 e spese legali pari ad euro 43.000. Servizi Venture, subito dopo la sentenza, ha manifestato la propria disponibilità ad aderire ad una composizione bonaria mediante il pagamento complessivo della somma di euro 19.508.511 con rinuncia agli interessi moratori ed alle spese di lite ivi oggetto di condanna. In data 12 giugno 2019 la Società ha sottoscritto con Servizi Venture una transazione che prevedeva il pagamento di euro 19.500.000 in 13 rate di cui la prima, pari ad euro 1.000.000, da pagare entro due giorni dalla sottoscrizione. L'accordo, per l'importo definito, ha fatto sì che la Società, nel corso dell'esercizio 2018, realizzasse sopravvenienze attive pari ad euro 8.846.051 in funzione della situazione debitoria già esposta nei confronti della Servizi Venture. Per detta transazione la Società, nel corso dell'esercizio 2019, ha pagato complessivamente euro 7.166.667, a favore delle due società che nel contempo sono divenute cessionarie del credito transatto (Accenture S.p.a., Engineering S.p.a.) e segnatamente le rate con scadenza sino ad ottobre del 2019 (quattro rate). La Società, a partire dal novembre del 2019, a causa delle note deficienze finanziarie, non è stata più nelle condizioni di poter onorare le successive rate. Tale circostanza è stata più volte rappresentata ai diversi rami dell'Amministrazione Regionale, anche da questo organo di controllo, al fine di poter ottenere il pagamento dei crediti già scaduti nei confronti dello stesso Ente. La risoluzione dell'accordo transattivo e i consequenziali costi contabilizzati ha fortemente influenzato il risultato economico degli esercizi precedenti; segnatamente per gli interessi moratori, inizialmente rinunciati dalla parte creditrice, per la penale stabilita in occasione dell'accordo transattivo (euro 1.000.000), per le spese legali, nonché per il pignoramento delle disponibilità liquide e dei crediti della Società. Ad oggi, si è ritornato nuovamente in una situazione negoziale e/o transattiva con le società creditrici che hanno consentito di superare le incertezze sui presupposti della continuità aziendale già manifestate dallo scrivente in occasione della chiusura dello scorso esercizio. In particolare, in data 16 dicembre 2021, la Regione Siciliana, in funzione della L.R. n. 35/2021, ha aderito ad una proposta transattiva con le società Engineering e Accenture le quali hanno rinunciato alle procedure esecutive incoate nei confronti della Società. In data 11.04.2022 è stato pubblicato... *"il decreto di liquidazione con il quale si è provveduto al pagamento di quanto previsto dalla L.R. n. 35/2021 a favore di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e Accenture Italia S.p.A."*

Con riferimento ai crediti inerenti alle forniture e/o i servizi resi nei confronti dell'azionista unico Regione Siciliana, negli esercizi precedenti erano stati promossi, presso il Tribunale di Palermo, otto ricorsi per Decreto ingiuntivo a carico dello stesso ente Regione. A seguito degli accordi e dei

successivi interventi finanziari eseguiti dal Dipartimento dell'Autorità regionale per l'innovazione tecnologica (A.R.I.T.), volti a garantire la continuità funzionale della Sicilia Digitale, la stessa Società ha rinunciato alle predette procedure esecutive, salvo impregiudicati i relativi diritti azionati in sede processuale.

In ottemperanza alla richiamata disposizione normativa (L.R. n. 35/2021) la Società ha provveduto, ex art. 14, commi 2 e 4, del D.lgs. n. 175/2016, alla **redazione del "Piano di Risanamento e Ristrutturazione Aziendale"** ... *"comprovante la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico/finanziario approvato in ultimo con la determina del 16/02/2022, successivamente approvato dalla Regione Siciliana nel corso dell'Assemblea dei Soci del 22/02/2022 e apprezzato dalla Giunta di Governo con la delibera n. 91 del 24/02/2022"*.

Con riferimento al **contratto di sublocazione stipulato dalla Sicilia Digitale a favore del dipartimento regionale Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione Siciliana**, per il quale la stessa Società, alla data del 31.12.2021, vanta un credito complessivo di euro 3.759.545,83 oltre Iva, di cui euro 1.459.960,33 per le utenze elettriche. *"In data 26/01/2022, con nota prot. 8901, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha comunicato di avere predisposto il riconoscimento del debito fuori bilancio per la parte di competenza per € 1.747.389,30 che è stato inoltrato alla Ragioneria Generale"*.

Il risultato economico, al 31.12.2021, si chiude con un utile di euro 190.382. Il predetto risultato risulta influenzato, tra l'altro, dai seguenti avvenimenti:

- dalle sopravvenienze attive rilevate a seguito del credito maturato nei confronti dell'INPS, pari ad euro 460.693, dovuto in funzione del riconoscimento dei maggiori contributi pagati dalla Società in relazione al rapporto di lavoro, già cessato, con il Direttore Generale;
- dalle sopravvenienze attive rilevate a seguito del venir meno delle pretese creditorie del fornitore Microsoft EMEA Operation Centre, per complessivi euro 390.662;
- dalle sopravvenienze attive rilevate a seguito degli accordi transattivi raggiunti con i legali della Società a cui erano dovuti onorari di competenza degli esercizi precedenti.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

GIUDIZIO SULLA COERENZA DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CON IL BILANCIO DI ESERCIZIO

L'Amministratore unico della Sicilia Digitale S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Sicilia Digitale S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (Sa Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio della Sicilia Digitale S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Sicilia Digitale S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Palermo, 31 maggio 2022

Il revisore

Dott. Salvatore Toscano

Firmato digitalmente da: Salvatore Toscano
Ruolo: Dottore Commercialista
Organizzazione: ODCEC CATANIA/04549120873
Unità: CONSIGLIO NAZIONALE DOTTORI
COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI
Data: 06/06/2022 10:15:44

SleSE-1321 del 13.06.2022

Registro Imprese: 05468260822
Rea 257023

SICILIA DIGITALE S.P.A.

Via Ammiraglio P.Thاون de Revel, 18/20 - Palermo
Capitale sociale Euro 500.000,00 i.v.

Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2.c.c.

Al Socio Unico Regione Siciliana

PREMESSA

Il Collegio Sindacale che presenta la seguente relazione al bilancio al 31.12.2021 di Sicilia Digitale S.p.a. (da ora "Società"), risulta composto dai dottori Maria Teresa Tumino e Angelo Giallongo (componenti) e dal dott. Francesco Giuffrida (Presidente). Il Collegio è chiamato a riferire all'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e sui risultati dell'esercizio sociale, oltreché a formulare proposte in ordine al Bilancio, all'approvazione dello stesso e alle materie di propria competenza.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge - connesse anche alle specifiche caratteristiche giuridiche e gestionali della Società - e alla Norma n. 7.1 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC.

L'esercizio concluso il 31 Dicembre 2021 e i primi mesi del 2022 sono stati caratterizzati da diversi eventi rilevanti che hanno avuto un notevole impatto sia sull'operatività che sulla evoluzione della gestione.

Nel corso dell'Assemblea dei Soci del 03/06/2021, a seguito delle dimissioni del Gen. Carmine Canonico del 27/05/2021, è stato nominato Amministratore Unico della Società l'Avv. Ignazio Bertuglia che a sua volta in data 03/01/2022 ha rassegnato le sue dimissioni. Quindi decorsi i 45 giorni e in assenza della nomina del nuovo organo amministrativo, in data 18.02.2022 è decaduto dalla funzione di Amministratore Unico della Società, con il conseguenziale subentro del Collegio Sindacale ex art. 2386 del codice civile che ha svolto il ruolo di organo amministrativo fino al 22.02.2022, data di nomina dell'Avv. Mario Bellavista quale Amministratore Unico della Società.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 E SEGUENTI DEL CODICE CIVILE**Conoscenza della società, valutazione dei rischi e delle incertezze e attività svolta**

Sicilia Digitale S.p.A. è una società a totale partecipazione pubblica, con Socio unico la Regione Siciliana ed è disciplinata, oltre che dalle norme civilistiche, da quelle contenute nel Decreto legislativo 175/2016.

Svolge, pertanto, la propria attività come società *in house* della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 78 della L.R. n. 6/2001 e s.m.i.; inoltre, ai sensi del paragrafo 5.2 dell'Agenda Digitale della Regione Siciliana approvata con Delibera di Giunta n.116 del 06/03/2018, la Società svolge attività di gestione e conduzione del Piano di Digitalizzazione dell'Amministrazione Regionale e di erogazione dei correlati servizi continuativi.

Nel corso dei mesi precedenti alla elaborazione della presente relazione, il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni con l'Amministratore Unico; ha altresì partecipato a tutte le Assemblee. Inoltre, ha costantemente effettuato visite aziendali nel corso delle quali, nell'esecuzione della periodica attività di vigilanza prevista nei doveri dell'Organo, ha incontrato i Dirigenti della Società ed acquisito tutte le informazioni necessarie alla conoscenza dell'Azienda e delle specifiche dinamiche di gestione.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2 c.c. su:

1. verifica sull'osservanza della legge e dello statuto;
2. verifica sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
3. verifica sulla adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo;
4. verifica su adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto amministrativo-contabile;
5. osservazioni e proposte in ordine al bilancio di esercizio e alla relazione sulla gestione.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio sindacale relaziona sui seguenti profili di valutazione.

1. In relazione alla **osservanza della legge e dello statuto**, il Collegio sindacale ha ricevuto dalla direzione aziendale tutte le informazioni sul profilo della Società, sull'attività aziendale e sugli specifici adempimenti normativi legati alla tipologia di attività svolta, integrative e/o modificative rispetto a quanto acquisito con riferimento alla data del bilancio al 31.12.2021.
Non sono quindi state rilevate violazioni della legge e dello statuto. A tal proposito, il Collegio ha vigilato sulla conformità delle delibere assunte dagli organi societari alla normativa legislativa e regolamentare, nonché allo Statuto.
Inoltre, si rileva che è stato rispettato quanto previsto in ordine a convocazione, formazione e deliberazione delle sedute svolte sia dall'organo amministrativo che dall'organo assembleare.
2. Per quanto attiene alla **verifica del rispetto dei principi di corretta amministrazione**, di seguito si elencano le criticità colte dal Collegio:
 - A) In seguito segnalazione del Revisore Legale Dott. Salvatore Toscano e a specifica richiesta da parte del Socio Unico Regione Siciliana, il Collegio ha espletato delle verifiche sulla congruità dei rimborsi spese dell'amministratore, e sulla modalità di determinazione delle stesse. A tal proposito, si richiama quanto posto all'attenzione dello Scrivente Organo da

parte del Revisore legale con apposita pec in cui si evidenziano (con riferimento al I°, al II° ed al III° trimestre 2020) le spese sostenute dalla Società e relative, prevalentemente, a rimborsi effettuati dall'amministratore unico a se stesso, per i quali abbiamo già segnalato la non congruenza e la mancata applicazione della Circolare n. 5 del 06-05-2011 (atti di indirizzo per le società partecipate dalla Regione Siciliana).

Su tali criticità il Collegio ha condotto una serie di verifiche, per gli anni 2019, 2020 e 2021 (così come già comunicato nella relazione al bilancio 2020), al fine di comprendere e rilevare se dalle relative operazioni sarebbero potute derivare effetti imprudenti, azzardati, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Con note del 30-11-2020 e del 18-06-2021 si è chiesto all'Amministratore pro tempore Dott. Carmine Canonico di motivare e giustificare i rimborsi spese, oggetto di verifica, percepiti. Non avendo ricevuto alcuna risposta esaustiva, si è proceduto a comunicare agli organi competenti le risultanze delle verifiche e l'invito a promuovere tutte le azioni necessarie al recupero delle somme.

Sicilia Digitale S.p.A., anche, nel corso del 2021 si è trovata a fronteggiare l'insorgere e/o l'acuirsi di criticità finanziarie ed economiche, generate da atti di gestione pregressi, che rischiavano di travolgere l'attività d'impresa. In particolare le principali criticità possono essere così di seguito riassunte:

- A) il contenzioso in essere con l'ex socio privato per contestazioni risalenti al periodo di sussistenza del vincolo sociale, che ha causato - a far data dal giugno 2021 - la paralisi finanziaria della Società a causa dei pignoramenti, sia dei suoi conti correnti, sia dei crediti da essa vantati nei confronti della Regione Siciliana. La vicenda, è stata ulteriormente complicata dall'esito dei primi giudizi incoati da SISEV nei confronti di Sicilia e-Servizi spa (oggi Sicilia Digitale spa): infatti, con la Sent. n.3769/2018, il Tribunale Civile di Palermo Sez.V[^] ha riconosciuto la legittimità della pretesa di SISEV ed ha condannato Sicilia Digitale spa al consequenziale pagamento di parte delle prestazioni eseguite dall'ex socio privato per €19,5 milioni a fronte di una pretesa pari a €30 milioni; mentre con la Sent.n.3343/2020, oggetto di accordo transattivo (non rispettato).
- B) la sottoscrizione del Contratto di Servizio con ARIT del 31/12/2020 inidoneo, per i corrispettivi portati, ad assicurare l'equilibrio economico-finanziario di Sicilia Digitale spa. Su cui questo Collegio ha più volte espresso la propria contrarietà.
- C) l'approvvigionamento di forniture nell'esclusivo interesse e per conto della Regione Siciliana, regolarmente eseguite dalle ditte aggiudicatrici, acquisite al patrimonio della stessa Regione Siciliana, che hanno generato contestuali crediti ancora da recuperare;
- D) i crediti incagliati vantati da Sicilia Digitale nei confronti dell'Amministrazione Regionale per costi sostenuti per conto della stessa Regione Siciliana in merito a canoni di locazione ed utenze relative a forniture elettriche dell'immobile di via Thaon De Revel a Palermo per le aree relative al Centro Tecnico ed al Centro Servizi della Regione Siciliana ed agli Uffici e magazzini dell'Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica.

Relativamente al **punto (A)**, con l'ex socio privato è scaturita una complessa esposizione debitoria/creditoria, interamente riconducibile alla pretesa remunerazione, da parte di SISEV, delle prestazioni eseguite, per il tramite della società-mista, in favore della Regione Siciliana, in eccedenza sul corrispettivo previsto a base d'asta di circa €50 milioni.

La situazione, si è ulteriormente complicata dall'esito della Sent. n.3769/2018, con cui Tribunale Civile di Palermo Sez.V[^] ha riconosciuto la legittimità della pretesa di SISEV ed ha condannato Sicilia Digitale spa al consequenziale pagamento di parte delle prestazioni eseguite dall'ex socio privato per €19,5 milioni a fronte di una pretesa pari a €30 milioni, (oggetto di transazione tra le Parti, in seguito non rispettata da parte di Sicilia Digitale per mancanza di fondi).

Dall'esecuzione della Sent.n.3769/2018 e dal mancato rispetto della transazione, nel corso del 2021, la Società ha subito una pluralità di procedure espropriative che hanno provocato l'indisponibilità totale delle somme detenute dalla stessa presso i due istituti di credito fiduciari (Unicredit e Creval), e il bloccato degli eventuali flussi finanziari (conseguenti alle potenziali liquidazioni dei servizi via via resi) da parte dell'Amministrazione Regionale in qualità di terzo pignorato.

Su questo versante, la Società ha avviato due distinte azioni: la prima, volta a garantire l'erogazione delle retribuzioni del personale, con il supporto dell'Assessorato dell'Economia, della Ragioneria Generale e della Commissione Bilancio dell'ARS, conclusasi con l'adozione dell'art.3 della legge reg.n.22 del 03/08/2021, la seconda è stata, invece, rivolta al riavvio delle interlocuzioni con Engineering Ingegneria Informatica spa e Accenture Italia spa (soci consortili di SISEV), nell'intento di farli desistere dalle procedure esecutive avviate nei confronti della Società.

Il 29/11/2021, in seguito alle diverse interlocuzioni avute, l'ex socio privato, ha formalizzato apposita proposta, in linea con le ipotesi prospettate dallo stesso Assessore dell'Economia, nella quale Engineering e Accenture si rendevano disponibili a rinunciare alle procedure esecutive in corso ed al recupero degli interessi maturati, e ciò fino all'esito dei giudizi pendenti in appello, se la Regione Siciliana si fosse impegnata al pagamento della residua sorte capitale di cui alla citata sentenza, in ultimo, entro il 28/02/2022. In data 16/12/2021, la Regione Siciliana ha aderito alla citata proposta e conseguentemente, Engineering e Accenture, hanno rinunciato alle procedure esecutive nei confronti della Società.

Conseguentemente, e anche su sollecito del Ragioniere Generale e dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato, Sicilia Digitale ha rinunciato agli otto decreti ingiuntivi, relativi ad attività di gestione e conduzione e progettuali eseguite nel periodo 2010-2013 per complessivi €53.210.115,13, pendenti nei confronti della Regione Siciliana, ai sensi dell'art.306 cpc (ossia lasciando impregiudicati i relativi diritti azionati in sede processuale).

Sempre in ottemperanza al citato disposto normativo (al comma 1), nella parte riguardante "il rispetto dei limiti fissati dall'articolo 14 del D.lgs. n.175/2016", la Società, altresì, ha provveduto, ex art.14 commi 2 e 4 del citato D.Lgs. n.175/2016, alla redazione del "Piano di Risanamento e Ristrutturazione aziendale", comprovante la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico/finanziario approvato in ultimo con la determina del 16/02/2022, successivamente approvato dalla Regione Siciliana nel corso dell'Assemblea dei Soci del 22/02/2022 e apprezzato dalla Giunta di Governo con la delibera n. 91 del 24/02/2022.

In fine, in data 11/04/2022 è stato pubblicato il decreto di liquidazione con il quale si è provveduto al pagamento di quanto previsto dalla L.R. n. 35/2021 a favore di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e Accenture Italia S.p.A..

Il pagamento effettuato dall'Amministrazione Regionale ha consentito alla Società di poter ripristinare i flussi di cassa in ingresso e di avviare l'iter giudiziario per recuperare la disponibilità dei conti correnti pignorati, risolvendo così le criticità finanziarie che hanno caratterizzato questo periodo e che avevano compromesso definitivamente la continuità aziendale.

Riguardo il Contratto di Servizio sottoscritto in data 31/12/2020 (**punto B**), che è la principale fonte di ricavi di Sicilia Digitale, su cui questo Collegio aveva rilevato l'inadeguatezza. Tale contratto per il 2021 reca corrispettivi, a servizi fundamentalmente invariati, di gran lunga inferiori a quelli portati dal contratto precedente (-28%). A seguito di infruttuosi tentativi, già avviati dai primi mesi del

2021, per attivare un confronto negoziale alla luce del quale riconsiderare, e rimuovere, una serie di criticità, il 05/10/2021, su disposizione dell'Assessore dell'Economia, è stato istituito un "tavolo tecnico" per verificarne la tenuta dello stesso. L'ARIT, facendo seguito alla richiesta della Società, con nota prot. 2544 del 04/04/2022 ha rivisto l'importo dei corrispettivi da riconoscere per l'annualità 2021 incrementandolo a €4,2 milioni, importo che la Società ha preso in considerazione ai fini della predisposizione del presente progetto di bilancio.

In riferimento al punto (C) , nell'espletamento delle proprie funzioni, come previste dall'art.78 della legge reg. n.6/2001 e della consequenziale Convenzione Quadro stipulata col Dipartimento Bilancio e Tesoro dell'Assessorato Regionale all'Economia in data 21/05/2007, Sicilia Digitale spa (al tempo Sicilia e-Servizi spa), a fronte di una molteplicità di esigenze progettuali informatiche dell'Amministrazione Regionale e nell'esclusivo interesse e per conto della stessa (committente) ha provveduto ad acquisire sul mercato materiale informatico hardware e software nel periodo compreso fra l'anno 2008 e l'anno 2015, forniture, regolarmente eseguite dalle ditte aggiudicatrici, acquisite al patrimonio della Regione Siciliana e fatturate per circa €6,5 milioni (Iva esclusa), attendono ancora di essere saldate.

Riguardo al (punto D), si evidenzia che con la nota prot.n.27113 del 30/05/2007, il Dipartimento Bilancio e Tesoro della Regione Siciliana, in persona del Ragioniere Generale pro tempore, ha ritenuto l'immobile di via Thaon de Revel n.18/20 idoneo alle esigenze funzionali facenti capo all'Assessorato Regionale Bilancio e Finanze, ed ha autorizzato Sicilia e-Servizi spa a sottoscrivere il relativo contratto di locazione in data 31/05/2007.

Per effetto del sopracitato contratto di sub-locazione sottoscritto col Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro Ragioneria Generale della Regione Siciliana, la Società vanta al 31/12/2021, un credito di € 2.299.585,50 (IVA esclusa), per canoni scaduti, ed € 1.459.960,33 (IVA esclusa), per utenze relative a forniture elettriche, nei confronti del Dipartimento Bilancio e Tesoro, del Dipartimento Finanze e Credito e del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Facendo seguito alle risultanze della riunione, dove nessuna contestazione è stata sollevata sui crediti vantati dalla Società, nonché alle successive interlocuzioni con il Dipartimento della Funzione Pubblica relativamente al recupero dei costi di energia elettrica, Sicilia Digitale con nota prot. 134 del 21/01/2022 ha comunicato l'emissione delle fatture e delle note credito necessarie per definire contabilmente la situazione nei confronti dell'Amministrazione Regionale. In data 26/01/2022, con nota prot. 8901, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha comunicato di avere predisposto il riconoscimento del debito fuori bilancio per la parte di competenza per €1.747.389,30 che è stato inoltrato alla Ragioneria Generale.

Invece sul fronte dei costi sostenuti per i canoni di locazione a carico dell'Amministrazione Regionale successivamente alla Conferenza ed alla riunione, non avendo ricevuto alcun riscontro da parte del Dipartimento Finanze e Credito, il Ragioniere Generale con le note prot. 7047 del 27/01/2022 e prot. 13909 del 15/02/2022 ha sollecitato il Dipartimento all'adozione del debito fuori bilancio per le somme dovute a Sicilia Digitale con riferimento al recupero dei costi, a fronte delle quali alla data non si è avuto alcun riscontro.

Sotto il profilo finanziario la Società al 31 dicembre 2021 si trova nella situazione di seguito riassunta:

- dispone di una liquidità di circa € 0,6 milioni, seppur abbia € 0,9 milioni pignorati sui conti correnti detenuti presso gli istituti Unicredit e Creval;
- vanta crediti per circa € 74,9 milioni (IVA inclusa), per circa € 39,1 milioni per interessi di mora e fatture da emettere per ricavi avanzati e non ancora fatturati per € 32,2 milioni

(IVA esclusa);

- è esposta con fornitori diversi da Sicilia e-Servizi Venture S.c.ar.l. per circa € 1,5 milioni;
- è esposta con Sicilia e-Servizi Venture S.c.ar.l. per circa € 49,1 milioni (IVA inclusa) per fatture ricevute, per circa € 14,3 per interessi di mora e per ulteriori € 42,3 milioni (IVA esclusa) per attività svolte e non ancora fatturate (al netto delle anticipazioni erogate e fatte salve tutte le verifiche di asseveramento e collaudo delle forniture).

Dalle verifiche condotte, particolare attenzione abbiamo posto sul *sistema di controllo interno* e sul suo effettivo funzionamento. A tal proposito, la Società – viste la peculiarità della sua configurazione giuridica – è stata assoggettata con Decreto dell'Assessorato al Bilancio n.2731 del 26.10.2018 alla istituzione di un apposito *ufficio di controllo interno* e alla predisposizione del relativo regolamento interno. La Società ha posto in essere le azioni richieste dal Decreto, nel corso delle quali il Collegio ha costantemente svolto una serie di attività non solo sull'effettiva implementazione ma, in particolar modo, sull'aderenza del modello alle specifiche caratteristiche aziendali e ai fattori di rischio insiti nelle varie fasi gestionali.

L'attività di vigilanza del Collegio sulla **adeguatezza** e sul **funzionamento dell'assetto amministrativo-contabile** è stata svolta al fine di verificare l'esistenza di un sistema idoneo ad assicurare la completezza e correttezza dei dati economico-finanziari. Il nostro non è un giudizio di merito sui risultati dell'attività amministrativo-contabile bensì un giudizio sintetico sull'efficienza e la funzionalità del sistema, svolto alla luce della complessità e dei rischi che caratterizzano alcuni rilevanti fatti di gestione e la relativa rappresentazione nel sistema contabile. A tal proposito il Collegio - durante le verifiche periodiche e la sistematica partecipazione alle riunioni con l'Amministratore Unico e i Dirigenti - ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società anche al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale nel suo complesso.

I rapporti con le persone operanti nella struttura societaria si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Nel corso dei rispettivi mesi numerosi sono stati i momenti di incontro con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, comprovati anche dai verbali congiunti e dalle comunicazioni inviate ai competenti Organi regionali.

B) In ordine alla **vigilanza su bilancio di esercizio**, il Collegio dichiara quanto segue.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito da *Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa* e corredato dalla *Relazione sulla gestione* e viene posto all'approvazione dell'Assemblea entro i centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legge n° 18 del 17 Marzo 2020, contenente "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.", in particolare avuto riguardo all'art. 106 c. 1 "Norme in materia di svolgimento delle Assemblee di società" che prevede "*in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478-bis, del codice civile o alle*

diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura".

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

- I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio poiché non è stato necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.
L'evento eccezionale cui non ci si può esimere dal fare riferimento è il diffondersi della pandemia Covid-19. Tuttavia è d'uopo sottolineare che, ai fini dei criteri di valutazione adottati per il presente bilancio, non sono stati adottati criteri modificativi e/o integrativi di quelli sin qui adottati, in primis sulla base della considerazione che tale evento straordinario, per la tipicità dell'oggetto sociale, non ha intrinsecamente e da un punto di vista strutturale posto in discussione il presupposto di continuità aziendale della Società.
- La Società, anche facendo seguito ad interlocuzioni avute con l'Organo scrivente rispetto alla continuità nei criteri di valutazione adottati, ha proceduto ad effettuare un accantonamento sul portafoglio crediti vantati nei confronti dell'Amministrazione Regionale
- È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni, oltre a quanto già analiticamente descritto nelle pagine precedenti e più volte evidenziate durante la periodica attività ispettiva.
- Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

I criteri di valutazione adottati per la formazione del Bilancio al 31 dicembre 2021 sono conformi a quelli adottati nei precedenti esercizi. In particolare, la valutazione degli elementi che afferiscono alla gestione caratteristica è stata effettuata nella prospettiva di continuazione dell'attività aziendale.

Il Bilancio chiuso al 31/12/2021 può sintetizzarsi nelle seguenti risultanze.

	2021	2020
Attività	142.064.140	135.049.389
Passività	141.823.759	135.605.786
Patrimonio netto:	240.381	-556.397
di cui risultato dell'esercizio:	190.382	-1.408.329

La situazione patrimoniale e il conto economico al 31/12/2021 sono stati riclassificati in termini di impieghi e fonti di finanziamento nei prospetti che seguono.

STATO PATRIMONIALE	2021
Attivo	142.064.140
Attivo immobilizzato	47.406 €
Immobilizzazioni immateriali	12.808 €
Immobilizzazioni materiali	34.598 €
Immobilizzazioni finanziarie	- €
Attivo a breve termine	142.016.734
Rimanenze	4.658.320 €
Crediti clienti	136.097.025 €
Altre attività a breve	87.966 €
Liquidità	1.173.423 €
	2021
Passivo	142.064.140
Patrimonio Netto	240.382 €
Capitale sociale	50.000 €
Altre riserve	- €
Utile/perdita es. a riserva	190.382 €
Fondi e debiti consolidati	6.116.311 €
Debiti verso banche mlt	18.447 €
Fondi e altri debiti mlt	6.097.864 €
Passivo a breve termine	135.707.447 €
Debiti verso banche bt	- €
Debiti verso fornitori e acconti	106.637.678 €
Altre passività	29.069.769 €

Il Conto Economico al 31/12/2021 è stato riclassificato secondo lo schema che segue al fine di ampliarne la valenza informativa:

CONTO ECONOMICO	2021
Ricavi	4.536.651 €
+ Var. rimanenze e semil prodotti	- €
+ Increment. Imm. Per lavori interni	- €
+ Contributi in conto Esercizio	
= Valore della Produzione	4.536.651 €
- Acquisti	245 €
- Variazione materie prime	- €
- Spese per servizi e god. Beni terzi	1.888.354 €
Valore Aggiunto	2.648.052 €
- Costo del Personale	3.910.448 €
= Margine Operativo Lordo	- 1.262.396 €
- Ammort. Immobil. Materiali	15.397 €
- Accantonamenti Operativi	2.328.008 €
- Ammort. Immobil. Immateriali	4.289 €
+ Saldo ricavi/oneri diversi	- 1.751.403 €
= Risultato Operativo (EBIT)	- 1.858.687 €
Saldo proventi/oneri finanziari	2.019.642 €
+ Proventi finanziari netti	4.251.548 €
- Oneri finanziari netti	2.231.906 €
+ Utile Corrente	160.955 €
- Rettifiche attività finanziarie e immob.	- €
- Risultato gestione straordinaria	
+ Risultato prima delle Imposte	160.955
- Imposte sul Reddito di Esercizio	- 29.427 €
+ Risultato d'esercizio	190.382 €
+ Utile Perdita di Esercizio	190.382 €

Altresì, avuto riguardo alla prevedibile evoluzione futura, come già sopra rappresentato, la Società ha provveduto, ex art.14 commi 2 e 4 del citato D.Lgs. n.175/2016, alla redazione del “Piano di Risanamento e Ristrutturazione aziendale” 2022/2024, comprovante la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell’equilibrio economico/finanziario.

Il Piano, che ha già avuto una iniziale attuazione, prevede una profonda riorganizzazione che vede la nuova struttura tecnica composta dalle aree “Gestione e Conduzione”, “Progettazione e Sviluppo” e “Consulenza e Assistenza Tecnica” in sostituzione dei Servizi Tecnici 1 e 2, un percorso di formazione del personale al fine di acquisire le certificazioni delle competenze tecniche e di qualificazione della Società attraverso l’implementazione dei sistemi di gestione per la qualità , per la sicurezza delle informazioni.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Sulla base di quanto sopra esposto ed evidenziato e delle risultanze dell'attività svolta dal Revisore Legale, Dott. Salvatore Toscano, con relazione inviata, a questo Organo, il 06.06.2022, il Collegio Sindacale concludendo, richiamando la premessa a tale relazione e tutte le ulteriori considerazioni e conclusioni esposte nelle specifiche parti del documento da noi sottoscritto in data odierna, considerando altresì le risultanze dell'attività da noi svolta, propone al Socio unico Regione Siciliana di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, composto da *Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa* e corredato dalla *Relazione sulla gestione*, così come redatto e proposto dall'Amministratore unico, Avv Mario Bellavista.

Acireale, 13.06.2022

Il Collegio Sindacale


Dott. Francesco Giallongo


D.ssa Maria Teresa Tumino


Dott. Angelo Giallongo